

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

## NORD

BRESCIAOGGI	03/04/2017	19	<a href="#">Cani da ricerca sotto le macerie Pisogne diventa l'università</a> <i>Alessandro Romele</i>	4
CORRIERE DELLE ALPI	03/04/2017	8	<a href="#">Villa Montalban i vandali negli spogliatoi = Vandali imbrattano a Villa Montalban: Non c'è rispetto</a> <i>G.s.</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	03/04/2017	5	<a href="#">Il principe Carlo nella zona rossa</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	03/04/2017	12	<a href="#">Il forte vento non frena l'invasione degli aquiloni</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO BELLUNO	03/04/2017	4	<a href="#">"Corri papà" : a Polpet oltre mille alla partenza</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO BELLUNO	03/04/2017	7	<a href="#">Troppa siccità e la sterpaglia prende fuoco = La siccità "innesca" due incendi: sterpaglia a fuoco</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO FRIULI	03/04/2017	13	<a href="#">Oltre duecento interventi con l'elicottero</a> <i>L.z.</i>	10
GAZZETTINO FRIULI	03/04/2017	13	<a href="#">Soccorso alpino, troppi incoscienti</a> <i>Lisa Zancaner</i>	11
GAZZETTINO FRIULI	03/04/2017	15	<a href="#">Mille stranieri all'ateneo ma poche borse di studio</a> <i>L.z.</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	03/04/2017	4	<a href="#">Il principe Carlo ad Amatrice: Vi aiuteremo</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI BRESCIA	03/04/2017	15	<a href="#">Protezione Civile il mercoledì nelle scuole dell'infanzia</a> <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	03/04/2017	15	<a href="#">Terremoto a scuola, ma tutto quanto è sotto controllo</a> <i>Nadia Lonati</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	03/04/2017	42	<a href="#">Lettere al direttore - Assistenza sanitaria di emergenza: fermi ad una bozza del '92</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	03/04/2017	14	<a href="#">Il motore si surriscalda L'auto va a fuoco</a> <i>Redazione</i>	17
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	15	<a href="#">Rubano i cavi bancarelle al buio alle Terme = Rubano i cavi elettrici il mercato resta al buio</a> <i>Gianni Biasetto</i>	18
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	15	<a href="#">Caselle, al via i lavori per l'elisuperficie</a> <i>Gianni Biasetto</i>	19
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	21	<a href="#">Ruba al bar le offerte per Amatrice, ma viene ripreso</a> <i>Silvia Bergamin</i>	20
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	22	<a href="#">"Piove sicura" da ieri è una realtà</a> <i>Alessandro Cesarato</i>	21
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	23	<a href="#">Campagna di aiuti alle zone terremotate</a> <i>C.b.</i>	22
MATTINO DI PADOVA	03/04/2017	23	<a href="#">Sr 10, auto fuori strada quattro feriti gravi = L'auto si schianta sul guardrail Quattro feriti, tre sono gravi</a> <i>Nicola Cesaro</i>	23
MESSAGGERO VENETO	03/04/2017	22	<a href="#">Stasera la consegna del "Britule di arint" alla Comunità Anteus</a> <i>Redazione</i>	24
NAZIONE LA SPEZIA	03/04/2017	33	<a href="#">Travolto e ucciso dal trattore La tragica fine di un pensionato</a> <i>Redazione</i>	25
PREALPINA	03/04/2017	12	<a href="#">Gara a colpi di rifiuti</a> <i>Redazione</i>	26
PREALPINA	03/04/2017	13	<a href="#">Diecimila fedeli per la Madonna</a> <i>Norberto Furlani</i>	27
PREALPINA	03/04/2017	14	<a href="#">Il compleanno delle Penne Nere</a> <i>Redazione</i>	28
PREALPINA	03/04/2017	19	<a href="#">La protezione civile veglia sulle stazioni dello spaccio = Protezione civile nelle stazioni</a> <i>Roberto Banfi</i>	29
PROVINCIA DI COMO	03/04/2017	24	<a href="#">Terremoto, gli aiuti per l'Abruzzo ferito È nel nostro cuore</a> <i>Manuela Clerici</i>	30
PROVINCIA DI COMO	03/04/2017	25	<a href="#">Appiano Gentile - Incendio nella ex sede "Fattoria delle coccole" È doloso, animali salvi = Fiamme nell'ex Fattoria delle coccole</a> <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI LECCO	03/04/2017	7	<a href="#">Il principe Carlo ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

PROVINCIA DI LECCO	03/04/2017	13	Iscrizioni al corso per volontari di Protezione civile <i>P.san.</i>	33
PROVINCIA DI LECCO	03/04/2017	21	Un esercito di volontari fra risot ti e truccabimbi <i>Redazione</i>	34
PROVINCIA DI LECCO	03/04/2017	53	Scialpinismo al Monte Suretta La salita dal Passo dello Spluga <i>Redazione</i>	35
TRENTINO	03/04/2017	19	Giovani artisti per Amatrice bis di successo allo SmartLab <i>Redazione</i>	36
TRENTINO	03/04/2017	20	Si stacca il masso: climber ferito <i>G.f.p.</i>	37
ADIGE	03/04/2017	10	Arcivescove in crescita Tornerà anche il Classico = L' Arcivescove cresce: torna il Classico <i>Redazione</i>	38
ADIGE	03/04/2017	17	Parete S. Paolo, cade per 30 metri Diversi traumi, ricoverato al S. Chiara <i>Redazione</i>	39
ALTO ADIGE	03/04/2017	5	Il principe Carlo nella "zona rossa" <i>Redazione</i>	40
ALTO ADIGE	03/04/2017	21	Sciatore esce di pista e cade: grave trauma alla schiena <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DELLA SERA MILANO	03/04/2017	2	Botte e umiliazioni giorno per giorno Le donne salvate = Violenza, le donne raccontano <i>Gianni Santucci</i>	42
ECO DI BERGAMO	03/04/2017	5	Il principe Carlo ad Amatrice <i>Redazione</i>	44
ECO DI BERGAMO	03/04/2017	20	Ubriaco al volante, sbanda e invade la rotatoria Poi si schianta contro l'autobotte dei pompieri <i>Redazione</i>	45
GAZZETTINO PORDENONE	03/04/2017	1	Schiacciato dall'escavatore, gravissimo <i>Susanna Salvador</i>	46
GIORNALE DI LECCO	03/04/2017	14	Via crucis da record <i>Giovanni Tagliaferri</i>	47
GIORNALE DI LECCO	03/04/2017	42	Sev, da 70 anni in vetta <i>Redazione</i>	48
GIORNALE DI LECCO	03/04/2017	46	Un tecnico e un volontario ad Accumuli per una settimana <i>Redazione</i>	49
GIORNO LECCO COMO	03/04/2017	35	La carrozzina prende fuoco 18 evacuati <i>Redazione</i>	50
GIORNO MONZA BRIANZA	03/04/2017	33	Imbianchini per un giorno = L'esercito delle ramazze al lavoro In 4.500 per le pulizie di primavera <i>Marco Galvani</i>	51
GIORNO PAVIA	03/04/2017	38	Bustocco di 45 anni travolto e ucciso da auto pirata = Porta a spasso il cane e ucciso un'auto "pirata" <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	03/04/2017	16	Così è morto mio padre precipitato in montagna = L'sms di mia mamma, poi la tragedia <i>Francesco Fain</i>	53
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	03/04/2017	22	Stasera la consegna del "Britule di arint" alla Comunità Anteas <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	03/04/2017	20	Ambiente curato cultura e turismo: ecco la ricetta <i>Erica Rizzetto</i>	55
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	03/04/2017	22	Tanti i volontari all'opera per rendere Maniago più pulita <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	03/04/2017	22	Si ribalta con l'escavatore, imprenditore grave = Schiacciato dall'escavatore: gravissimo <i>Guglielmo Zisa</i>	58
PICCOLO GORIZIA	03/04/2017	17	La vittima un ex della Pro Gorizia La moglie ferita ancora sotto choc = Marson aveva giocato nella Pro Gorizia <i>Francesco Fain</i>	59
PROVINCIA DI SONDRIO	03/04/2017	12	Prende fuoco la carrozzina elettrica Un intero condominio invaso dal fumo <i>Redazione</i>	60
PROVINCIA DI VARESE	03/04/2017	4	Il principe ad Amatrice Pregherò per voi <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA PAVESE	03/04/2017	12	I volontari del pulito smascherano la città maleducata <i>Caterina Caparello</i>	62
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	03/04/2017	11	Moria di pesci nella quarantina indagano i carabinieri il sindaco: non è la prima volta = Pier an ica Moria di pesci alla Quarantina Indagini <i>Gln.</i>	63

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	03/04/2017	17	Faremo qualcosa per amatrice l'impegno del principe Carlo <i>Redazione</i>	64
SECOLO XIX GENOVA	03/04/2017	18	Spunta lo scoglio Arata all'assemblea del Pd che archivia le primarie <i>Alessandra Costante</i>	65
STAMPA IMPERIA	03/04/2017	41	Emozioni sul filo dei centesimi con i bikers in gara tra i carrugi <i>Redazione</i>	66
STAMPA TORINO	03/04/2017	45	Il divano si incendia Salvi madre e figlio <i>Redazione</i>	67
NOTIZIA OGGI	03/04/2017	10	Croce rossa, quasi 6mila servizi in un anno <i>Redazione</i>	68
NOTIZIA OGGI	03/04/2017	17	Rinnovata la convenzione fra Comune e squadra Aib <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	02/04/2017	1	- Il principe Carlo ad Amatrice: visita al centro operativo e al memoriale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	02/04/2017	1	- Terremoto, Titti Postiglione: mai abbassare di un momento l'attenzione e l'impegno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	02/04/2017	1	- Colto da male in un bosco, invia foto del luogo e un messaggio con scritto "cuore" e "carote": salvato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	02/04/2017	1	- Terremoto: il principe Carlo in visita alla nuova scuola di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	02/04/2017	1	- Papa Francesco loda le popolazioni terremotate: forti d'animo e laboriosi, recuperare i centri storici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
adnkronos.com	02/04/2017	1	Amatrice, il principe Carlo incontra la popolazione colpita dal sisma <i>Redazione</i>	75
ansa.it	02/04/2017	1	Terremoto: il principe Carlo nella zona rossa di Amatrice - Mondo <i>Redazione</i>	76
ansa.it	02/04/2017	1	Carlo a Amatrice, faremo qualcosa per voi - Lazio <i>Redazione</i>	77

**L'addestramento nell'innovativo percorso di obbedienza del Gruppo Soccorso Sebino  
Cani da ricerca sotto le macerie Pisogne diventa l'università***[Alessandro Romele]*

I TEST. L'addestramento nell'innovativo percorso di obbedienza del Gruppo Soccorso Sebino Cani da ricerca sotto le macerie JU. 1 A Pisogne diventa università Cinque unità cinofile hanno superato l'esame e potranno richiedere l'abilitazione nazionale End Bonetti: Orgogliosi di formare le squadre operative Alessandro Romele L'amico migliore si vede nel momento del bisogno, ma nel caso dei cani da ricerca, dietro l'affetto e ristinto che porta un animale a scavare sotto le macerie per salvare una vita, c'è un lungo e faticoso addestramento. Mettere a punto una qualificata unità cinofila richiede oltre al feeling fra cane e tutor, un'articolata formazione che vede la provincia di Brescia vantare una lunga e radicata tradizione come hanno dimostrato le ripetute missioni nel Centro Italia flagellato dallo sciame sismico. Per ottenere la licenza occorre superare un esame nazionale: per accedere bisogna prima superare le selezioni territoriali. L'ultima si è svolta ieri con il Gruppo Soccorso Sebino di Pisogne, in località Nistoi. Le unità cinofile hanno affrontato le prove obbligatorie per accedere al test di abilitazione al soccorso su maceria da parte dell'End, l'ente nazionale della cinofilia italiana. Cinque le squadre che hanno ottenuto il placet: la conferma di quanto sia selettiva la formazione. Le unità cinofile da ricerca sotto le macerie sono come i donatori di sangue, c'è ne sempre bisogno - osserva Remo Bonetti il presidente del Gruppo Soccorso Sebino -: ecco perché siamo orgogliosi di essere riusciti a organizzare questa sessione di esami anche e soprattutto grazie alla sensibilità del Comune, che ci ha messo a disposizione un terreno per potere allestire il percorso obbligatorio di ubbidienza. Si tratta di un itinerario a ostacoli che il cane deve superare ostacoli a fianco del suo padrone. Questa infrastruttura ci mancava - prosegue Bonetti -: in dotazione abbiamo il campo macerie, 600 metri quadrati di detriti che simulano un disastro, uno scenario molto fedele che cala l'unità cinofila in un teatro simile in tutto e per tutto a quello dove potrebbe trovare ad operare dopo un terremoto o un'esplosione. È uno dei pochi sul territorio. La prova di Pisogne ha consentito di staccare in ticket per l'esame nazionale. IL CANE DEVE dimostrare ubbidienza e fedeltà al proprio conduttore - spiega Giovanni Martinelli nella veste di esperto e giudice Enei-, ma anche autonomia nella ricerca del figurante nascosto sotto le macerie ed ovviamente capacità di essere indipendente dal conduttore durante le ricerche. I risultati sono stati ottimi: oltre il 90% dei candidati è stato ammesso all'esame nazionale. I cani hanno operato su un teatro simile a quello del dopo terremoto -tit\_org- Cani da ricerca sotto le macerie Pisogne diventa università

A PAGINA 8 il sindaco annuncia interventi

## **Villa Montalban i vandali negli spogliatoi = Vandali imbrattano a Villa Montalban: Non c'è rispetto**

[G.s.]

RUGBY BELLUNO I A PAGINA 8 Villa Montalban i vandali negli spogliatoi IL SINDACO ANNUNCIA INTERVENTI Vandali imbrattano a Villa Montalban: Non è rispetto BELLUNO Vernice nera sul magazzino. Al momento di partire per la trasferta di campionato, a Trieste, il Rugby Belluno si è accorto del fatto che nella notte qualcuno aveva imbrattato il container dietro gli spogliatoi dei campi sportivi di villa Montalban. Le firme sono più o meno le solite, quelle visibili anche su tanti altri muri della città: Irak, Fuoco, Skr e compagnia imbrattante. A proposito di questo, che ne è stato del macchinario che il Comune doveva acquistare entro la primavera, per dare una ripulita ai muri cittadini? La società rugbistica sta valutando cosa sia meglio fare, ma non ha ancora presentato denuncia per danneggiamento aggravato: Ce ne siamo accorti ieri mattina, spiega il presidente Giancarlo Pasa, e in giornata decideremo cosa sarà più opportuno fare. Dobbiamo dire con rammarico che c'è chi non rispetta i coetanei e i luoghi che frequentano per fare sport. È capitato che ci accorgessimo di frequentazioni non proprio corrette dei nostri impianti, ma al massimo avevamo dovuto raccogliere l'immondizia. Stavolta, invece, siamo passati all'imbrattamento. Il sindaco Jacopo Massaro conosce molto bene il problema. Ogni mattina, per andare nel suo ufficio di palazzo Rosso si imbatte in decine di tags. E quella macchina, che spara solvente e agisce come un cancellino? Dovrebbe essere ormai solo questione di settimane: è un investimento importante sui 18 mila euro. Nel frattempo stiamo lavorando per cercare di limitare al massimo questo fenomeno, con agenti in borghese e fototrappole. I risultati sono stati apprezzabili, ma non potevano certo essere definitivi. Per il resto, alcune zone particolarmente colpite come le vie Sottocastello e Uniera dei Zater sono state decorate da artisti veri, compresi quelli di Clorofilla. La nuova attrezzatura servirà a ripulire i palazzi di proprietà comunale, ma non solo, I privati potranno chiedere degli interventi sulle proprie abitazioni, versando un contributo: È una tecnologia nuova e bisognerà vedere come sarà possibile applicarla e su quali superfici. Saranno al lavoro gli operai comunali, ma sarebbe bello che anche altre persone si sentissero coinvolte, a cominciare dalla protezione civile e magari anche dai pensionati. Al di là dei rimedi, puntiamo su senso civico e buona educazione, di conseguenza sulle famiglie. (g.s.) SSSSaey Il prefabbricato imbrattato dai vandali -tit\_org- Villa Montalban i vandali negli spogliatoi - Vandali imbrattano a Villa Montalban: Non è rispetto

amatrice

**Il principe Carlo nella zona rossa**

[Redazione]

Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo (foto) ha concluso ieri la sua visita ad Amatrice, il comune del centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Il reale inglese era arrivato in elicottero sotto i monti della Laga alle U in punto, con ben un'ora d'anticipo rispetto al programma che era stato annunciato. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro ha spiegato e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre 2016. Il principe ha poi raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, cuore nevralgico delle forze che operano nel cratere di Amatrice, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile. Subito dopo e sempre a piedi, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. È stata una giornata importante per la mia comunità ha detto il sindaco, che ha regalato a Carlo l'ormai famosa felpa con su scritto "Amatrice" non solo per la visita del principe, ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata britannica hanno mostrato per questo territorio. Questo è il paese degli scarponi, non dei mocassini, e credo che il principe lo abbia capito. Ha mostrato interesse per il mondo degli allevatori e degli agricoltori, vedremo cosa nascerà. -tit\_org-

bigarello

## Il forte vento non frena l'invasione degli aquiloni

[Redazione]

BIGARELLO Il forte vento non frena l'invasione degli aquiloni Per far volare gli aquiloni deve soffiare un po' di vento. Ieri per tutta la giornata dedicata agli aquiloni nella Foresta Carpaneta a Gazzo Bigarello, il vento ha soffiato talmente forte da rischiare di rompere gli ormeggi delle decine e decine di aquiloni che volteggiavano in cielo. Nonostante il vento fastidioso l'affluenza alla festa è stata molto alta: circa un migliaio di persone. Interi famiglie con moltissimi bambini hanno partecipato ai giochi e alle attività organizzate dalla Pro loco con Ersaf, Comune ed Ecomuseo. Oltre a farsi costruire sul posto piccoli aquiloni, i bambini potevano costruirsi casette di legno per gli uccellini o fischietti di terracotta. Per i più grandi viste guidate nel parco per conoscere le varie essenze arboree e la vegetazione. Allestiti anche una mostra di uccelli impagliati a cura degli Amici della Vai na bambina durante la festa di Bigarello lazza e un acquario con pesci di acqua dolce. Per chi voleva cimentarsi con il tiro con l'arco c'erano gli Arcieri del Mastino di Verona. Un'apertura di stagione con il botto, vista la partecipazione così numerosa, ha sottolineato il sindaco Barbara Chilesi che gestiva una bancarella per vendere uova pasquali per aiutare il popolo Saharawi. Soddisfatto anche il presidente della Pro loco Antonio Vincenzi: Un'occasione per molti di trascorrere una giornata a contatto con la natura, utile per crearsi una coscienza di rispetto. La giornata si è conclusa con il concerto della Banda giovanile di Quistello e Poggio Rusco. Presente la Protezione civile Vergilius di San Giorgio, (l.f.) Tantissimi i bambini che hanno fatto volare i loro aquiloni -tit\_org- Il forte vento non frenainvasione degli aquiloni

## "Corri papà" : a Polpet oltre mille alla partenza

[Redazione]

PONTE NEUE ALPI In 14 anni l'iniziativa ha raccolto 140mila euro, donati poi alle varie scuole del territorio "Corri papà": a Polpet oltre mille alla partenza PONTE NELLE ALPI - (g.s.) Non solo papà (e mamme). Alla 15" "Corri papà" arrivano in tanti: genitori e insegnanti, preside compresa, visto che lo scopo dell'iniziativa è raccogliere soldi da destinare a tutte le scuole di Ponte nelle Alpi per attività didattiche e di laboratorio. Ma anche molti altri, non solo di Ponte. E proprio perché tutto sarà devoluto alle scuole, anche ieri mattina sono stati in tanti a darsi appuntamento alla non competitiva. Con papà che hanno acquistato due biglietti anche se la mamma non poteva esserci o viceversa. Un esercito di podisti, insomma, che ha colorato le vie di Polpet, dove erano fissate partenza e arrivo, e le strade dove si sono snodati i due percorsi da 4 e 10 chilometri. Forse compiici le previsioni del tempo che per ieri non promettevano nulla di buono, al via i podisti erano un po' meno rispetto alle edizioni precedenti: 230 per la 10 chilometri, circa 850 per il percorso più breve. Tutto è andato benissimo, anche grazie al servizio degli uomini della Protezione civile, ai molti volontari e a un'organizzazione partita ancora molti mesi fa e che ieri ha mostrato la propria efficienza, senza alcun intoppo o disguido. Lo scorso anno la "Corri papà" ha distribuito 14mila euro alle sette scuole del territorio, non solo all'Istituto comprensivo ma anche alla scuola dell'infanzia paritaria don "Fortunato Zaiivani", una cifra che nelle 14 edizioni di vita della manifestazione è di circa 140mila euro. Una somma che contribuisce non poco al buon funzionamento di molte delle iniziative scolastiche. Essendo una non competitiva, non è stata stilata alcuna classifica, ma si sa che al traguardo della 10 km la prima donna è stata Ketty Viel (43'31); fra gli uomini il più veloce è stato Osvaldo Zanella (34'41); riconoscimento speciale alla classe più numerosa: i Verdi della scuola dell'infanzia di via Zattieri.

HASTIII DI PARTENZA Due momenti dello start di ieri alla 15" Corri papà di Poli -tit\_org- Corri papà: a Polpet oltre mille alla partenza



PIEVE / SAN PIETRO

**Troppa siccità e la sterpaglia prende fuoco = La siccità "innesca" due incendi: sterpaglia a fuoco**

[Redazione]

> PIEVE / SAN PIETRO Troppa siccità e la sterpaglia prende fuoco A pagina VII PIEVE/SAN PIETRO La siccità "innesca" due incendi: sterpaglia a fuoco PIEVE/SAN PIETRO - Due incendi nel pomeriggio per cause accidentali probabilmente causati da questo periodo di siccità. Nel primo caso al lavoro i vigili del fuoco di Pieve di Cadore che hanno operato a Tai, sulla strada comunale che va dal piazzale di Tai verso la statale. Forse una sigaretta gettata potrebbe aver originato le fiamme che hanno distrutto circa 500 metri quadrati di sterpaglia. I pompieri, chiamati da auto di passaggio, hanno domato il fuoco in tempi record, evitando il propagarsi delle fiamme. L'intervento è durato circa un'ora dalle 15.30 di ieri: dopo lo spegnimento i vigili del fuoco hanno proceduto alla bonifica della zona interessata dal rogo. Il secondo incendio si è sviluppato nella zona di Presenaio, a San Pietro: in azione i vigili del fuoco del distaccamento di Santo Stefano. Qui sono andati distrutti circa 200 metri quadri di sterpaglia. Anche in questo caso le cause sono accidentali: forse un pezzo di ferro o un vetro potrebbero aver innescato le fiamme "facili" in questo momento di siccità. Ricordiamo che proprio per le delicate situazioni climatiche è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi in questi giorni. Deve essere massima l'attenzione. Fino alla comunicazione di revoca sono vietate tutte le operazioni che possono creare pericolo o possibilità di incendio in aree boscate, cespugliate o arborate, entro la distanza di cento metri dai medesimi terreni. -tit\_org- Troppa siccità e la sterpaglia prende fuoco - La siccità innesca due incendi: sterpaglia a fuoco

## **Oltre duecento interventi con l'elicottero**

[L.z.]

Oltre duecento interventi con l'elicottero UDINE - (LZ) Il Soccorso alpino interviene anche con due tipi di elicotteri, quello del 118 con personale sanitario e quello della Protezione Civile. Nel 2016 sono stati 210 gli interventi con l'elicottero, di cui 173 con il velivolo del 118 in virtù della convenzione tra il Cnsas, che garantisce un servizio di presenza per ciascun giorno dell'anno di un tecnico di elisoccorso a completamento dell'equipe sanitaria e il servizio regionale di elisoccorso. Tra gennaio e dicembre 23 tecnici di elisoccorso si sono alternati all'elibase del 118 per un totale di 222 ore e in 48 missioni si è reso necessario l'impiego del verricello. Sono state effettuate circa 10 missioni al mese in media ma in agosto ne sono state fatte ben 32. Molte meno, invece, nella fase finale dell'anno con 3 missioni a novembre e 2 a dicembre. Per questa attività al Cnsas sono stati riconosciuti, a titolo di spese sostenute, quasi 154mila euro. riproduzione riservata -tit\_org- Oltre duecento interventi conelicottero

**GLI ANGELI DELLA MONTAGNA Nel 2016 compiute in regione 259 missioni: 31 morti e 104 feriti**  
**Soccorso alpino, troppi incoscienti**

[Lisa Zancaner]

GLI ANGELI DELLA MONTAGNA Nel 2016 compiute in regione 259 missioni: 31 morti e 104 feriti Soccorso alpino, troppi incoscienti Il coordinatore Miorini: Ne l'80% dei casi operiamo su terreno medio-facile Lisa Zancaner UDINE Ben 31 morti, 104 feriti, 260 persone soccorse e a farla da padrona è l'imprudenza. E' il bilancio 2016 stilato dal Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) sulle montagne del Friuli Venezia Giulia. Qualche ferito in meno rispetto al 2015 ma 3 morti in più e gli interventi sono saliti da 241 a 259. L'80% dei nostri interventi avviene per soccorrere escursionisti su terreno medio facile, fino al primo grado della scala alpinistica, in tutte le stagioni. Anche se il Soccorso alpino è nato per portare aiuto soprattutto agli alpinisti in parete o in luoghi difficili da raggiungere - spiega Sandro Miorini, delegato regionale Cnsas-Fvg - soltanto una piccola percentuale (7%) di persone soccorse dal nostro Corpo rientra in questa categoria. Anche la casistica sugli incidenti da valanga è abbastanza bassa aggiunge - mentre gli interventi per cadute o scontri sulle piste da sci superano quelli per recuperare chi pratica sci alpinismo o fuoripista. Sono stati 133 gli interventi per soccorrere gli escursionisti, pari al 51,15% del totale, mentre per lo sci fuoripista, ad esempio, sono stati fatti 5 interventi. Capita di soccorrere persone che vanno a fare vie ferrate (7%), ritenute erroneamente più sicure di una via in parete, mentre non vanno mai sottovalutate - sottolinea Miorini -. Soccorsi per altri sport alpini, come per ciclisti da mountain bike e per persone che praticano il parapendio e deltaplano occupano una piccola percentuale. Nella stagione autunnale capita sovente di dover aiutare cacciatori e cercatori di funghi in difficoltà. Negli ultimi 10 anni gli interventi sono quasi raddoppiati, passando dai 130 del 2006 ai 259 del 2016, i feriti sono aumentati da 60 a 104 e i morti sono più che raddoppiati (nel 2006 sono stati 14). Escursionisti per lo più sprovvisti sono la causa di questo incremento dato che la percentuale di soccorso agli esperti è alquanto bassa e i maschi ci rimettono più delle femmine: 178 quelli soccorsi nel 2016 (68,46%) a fronte di 82 femmine (31,54%). Un'attività che ha richiesto 1358 unità di personale e 6500 ore uomo. Il suggerimento per ridurre i rischi - conclude Miorini è quello di non sottovalutare mai neppure il più semplice itinerario e di studiare con attenzione un percorso, chiedendo sempre consiglio ai più esperti e ascoltando con attenzione le previsioni del tempo. riproduzione riservata

IN ALTA QUOTA Soltanto il 7% delle emergenze 2016 delin Fvg INTERVENTI 2016 PERSONE SOCCORSE 2015 PERSONALE 2016 2015 2014 2013 2012 2014 FERITI 1358 2016 i 1662 2015 1547 2014 1009 2013 1049 2012 2013 MORTI 104 2016 i 110 2015 129 2014 i 104 2013 90 2012 2012 31 28 32 20 32

**UDINE** Provengono da 73 Paesi del globo**Mille stranieri all'ateneo ma poche borse di studio**

[L.z.]

UDINE Provengono da 73 Paesi del globo Mille stranieri all'ateneo ma poche borse di studio Il delegato: fondi limitati, ultime ai nepalesi Con il progetto Crui in frinii anche 14e) cinesi UDINE - L'Università di Udine piace agli studenti stranieri che vengono in Friuli appositamente per frequentare l'ateneo del capoluogo. Sono quasi un migliaio gli studenti iscritti all'ateneo friulano provenienti da 73 differenti paesi. Una parte di questi studenti è residente in Italia, mentre il 20% viene appositamente a Udine per studiare nel nostro ateneo, spiega Giorgio Alberti, delegato del rettore per la mobilità internazionale. Tra questi ultimi ci sono 145 cinesi grazie all'inserimento dell'università nel programma Marco Polo, nato per volontà della Crui, la Conferenza dei rettori italiani, con lo scopo di rafforzare la cooperazione scientifica tra Italia e Asia e incrementare il numero di studenti cinesi immatricolati nelle università italiane. Gli studenti cinesi - dice ancora Alberti seguono corsi di lingua e cultura italiana e una parte di loro decide poi di restare in Italia acquisendo il livello linguistico minimo per il visto. Non mancano iscritti provenienti da Paesi dell'Africa sub sahariana, tutti paesi molto poveri come il Togo, Congo, Benin e Burkina Faso. In questo caso gli studenti hanno l'opportunità di studiare a Udine grazie alle numerose collaborazioni tra l'ateneo e gli enti di ricerca africani, nonché borse di studio, anche se al momento precisa Alberti - l'università ha fondi limitati e le ultime borse di studio le abbiamo assegnate a studenti nepalesi dopo il terremoto che ha colpito il Nepal. Ma cosa rende l'ateneo di Udine attrattivo all'estero? È presto detto: Le dimensioni che consentono ai docenti di seguire molto gli studenti e la sicurezza della città. Udine è vivibile e ha un'atmosfera accogliente e le famiglie che scelgono di mandare i propri figli a studiare all'estero considerano anche que sto aspetto. Così l'ateneo friulano si vede popolato da studenti che provengono dalla Bielorussia e dalla Siria, ma anche da Ecuador, Palestina e Thailandia e ancora India, Iran, Libano e Kazakhstan, Armenia e Bangladesh. Sono numerosi anche gli iscritti rumeni (117) e albanesi (149), tra le etnie più numerose residenti in Friuli. L.Z. riproduzione riservata L'ateneo è frequentato da un migliaio di studenti di diversi Paesi di tutto il mondo Di Udine piace che sia a misura d'uomo -tit\_org- Mille stranieri all'ateneo ma poche borse di studio

## **Il principe Carlo ad Amatrice: Vi aiuteremo**

[Redazione]

Sopralluogo L'erede al trono per un giorno in uno dei luoghi simbolo dell'ultimo sisma AMATRICE. Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo ha concluso la sua visita ad Amatrice, il comune del centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Il reale inglese era arrivato in elicottero sotto i monti della Laga alle 11 in punto, con ben un'ora d'anticipo rispetto al programma che era stato annunciato. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro - ha spiegato - e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle Per il reale inglese incontro con i volontari, gli operatori della Procivil, ma anche con gli sfollati 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre dello scorso anno. Il principe ha raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile impegnati nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Subito dopo e sempre a piedi, salutando in diverse occasioni gruppi di sfollati, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. Poi a Campo zero, il primo insediamento di casette allestito per ospitare gli sfollati del terremoto, ha visitato due soluzioni abitative di emergenza e incontrato le famiglie che vi risiedono, facendosi spiegare attentamente come vivono dal giorno in cui hanno perso la loro casa. Un bambino ha chiamato per no me il principe, lui si è girato chiedendogli dove andasse a scuola e se preferiva la matematica o le materie umanistiche. La visita è proseguita nella frazione di Villa San Cipriano, dove ha incontrato anche una famiglia inglese che ha vissuto il terremoto e ha avuto modo di assaggiare i prodotti locali, in particolare gli spaghetti alTamatriciana, di cui ha chiesto a Pirozzi la ricetta. È stata una giornata importante per la mia comunità - ha commentato il sindaco, che ha regalato a Carlo l'ormai famosafelpa conia scrittaAma- trice - non soltanile to per la visita ricontra del principe ma ontari, per la particolare tnri attenzione che '... sialuisial'ambaicivil, sciata britannica Ñïï hanno mostrato ti per questo territorio. Questo è il paese degli scarponi, non dei mocassini, e credo che il principe lo abbia capito. Ha mostrato interesse per il mondo degli allevatori e quello agricolo, vedremo cosa nascerà da questa giornata. Nel frattempo la duchessa di Comovaglia era a Firenze, dove ha visitato l'associazione di promozione sociale Arcobaleno, gli Uffizi e il corridoio Vasariano. // -tit\_org-

**Protezione Civile il mercoledì nelle scuole dell'infanzia**

[Redazione]

Protezione Civile il mercoledì nelle scuole dell'infanzia L'attività con le scuole della Protezione Civile proseguirà, nelle prossime settimane alla scuola dell'infanzia. I volontari, ogni mercoledì, incontreranno i piccoli alunni attraverso lezioni pensate per far conoscere anche a loro il ruolo, l'operato e le mansioni della ProQv. In questo modo i bimbi potranno familiarizzare con gli uomini e le donne con le tute gialle, e non abbiano paura di loro, e li riconoscano come amici. - tit\_org- Protezione Civile il mercoledì nelle scuole dell'infanzia

## **Terremoto a scuola, ma tutto quanto è sotto controllo**

*[Nadia Lonati]*

Maxi esercitazione di Protezione civile con gli studenti della Fleming di Molinetto Nadia Lonati In caso di emergenza, la prima regola è non farsi trovare impreparati. Perché di fronte a un pericoloso evento la reazione peggiore è farsi prendere dal panico. Sapere come muoversi è già un passo in avanti, fondamentale quindi avere tutte le nozioni, e informazioni, necessarie. L'allarme. Ecco perché sabato mattina, a Mazzano, circa 350 persone sono state coinvolte in una maxi esercitazione, concentrata in uno dei luoghi considerati sensibili: la scuola. L'allarme terremoto è scattato alla Fleming di Molinetto poco dopo le 9. Immediata l'attivazione delle procedure di evacuazione, con le 15 classi dell'istituto accompagnate fuori dell'edificio, e la conta dei presenti, che ha registrato due dispersi. Quindi ecco il via alla chiamata alle squadre di pronto intervento. Diversamente dal solito spiega Paolo Agnelli coordinatore della Protezione civile di Mazzano - abbiamo fatto un'esperienza di guida in emergenza con la scorta: i mezzi di soccorso partiti dalla sede del Cosp sono stati scortati dalla Polizia locale fino alla scuola, e lo stesso è successo per i Vigili del fuoco volontari del Garda e per le squadre logistiche di Protezione civile. In azione. 144 volontari giunti alla Fleming hanno così eseguito le dovute ispezioni per agibilità e ricerca dispersi, e unità cinofile Lupi Brescia della Valverde e soccorso sanitario hanno fatto il loro ingresso negli ambienti. Il tutto si è concluso in circa un'ora, per altro con un bilancio positivo, considerato anche il fatto che, per la prima volta, strutturavamo una prova secondo queste nuove modalità. Ottima poi la collaborazione con la dirigenza scolastica e il personale docente e non dell'istituto. Gli insegnanti hanno preparato nel dettaglio l'esercitazione, trasmettendo l'interesse anche ai ragazzi. Per i tanti studenti la mattinata di formazione è poi proseguita con l'incontro dei volontari ai gazebo dei gruppi coinvolti, gazebo allestiti proprio all'esterno della scuola, e con la visione degli strumenti e attrezzature impiegati dalle varie realtà quando si trovano a dover rispondere sul campo alle varie emergenze sul territorio e non solo. // -tit\_org-

**Lettere al direttore - Assistenza sanitaria di emergenza: fermi ad una bozza del '92***[Posta Dai Lettori]*

Il 27 marzo 1992 veniva emesso il Decreto del Presidente della Repubblica dal titolo: Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza pubblicato sulla G.U. n. 7 del 31/03/1992. Ovvero l'istituzione del Soccorso Sanitario 118. Sono passati venticinque anni: e come se ne ricordano? Un atto legislativo che è ancora attuale, garantista e predittivo, ma per certi aspetti dimenticato nelle recenti mini-riforme, regionali e locali del territorio nazionale. Si accenna negli ambienti, a una revisione di tale atto, ma in che termini? Ancora per compartimenti stagni? Non s'intravede ancora un abbozzo di seria Riforma del Soccorso Pubblico che integri le tre componenti cardine: sicurezza pubblica, soccorso tecnico e soccorso sanitario. Dopo la riforma della Pubblica Amministrazione a firma della Ministra Madia e il recente disegno di legge sulla sicurezza Urbana presentato dal Ministro dell'Interno Minniti, non si affronta con decisione l'evoluzione necessaria al nostro Paese: integrazione effettiva delle Forze di Polizia (unica forza multidisciplinare), Soccorso Sanitario non più regionale ma nazionale con professioni strutturate. Soccorso Tecnico più radicato e rafforzato. Tutte e tre le componenti Assistenza sanitaria di emergenza: fermi ad una bozza del '92 ponenti unite sia dal punto di vista amministrativo, gestionale e funzionale, partendo dall'ambito ministeriale (un nuovo ministero dell'Interno, della Sicurezza, Soccorso, Emergenza e protezione strategica), formate trasversalmente fra loro a livello accademico nella scuola e non altrove. Composte da professionisti che in virtù della formazione accademica abilitante abbiano il giusto riconoscimento giuridico, contrattuale e maggiore autonomia d'azione. Per arrivare all'ambito operativo (Centrali Operative Integrate/Interforze e sicurezza/ soccorso territoriale radicati ventiquattro ore al giorno per tutto l'anno). Tre membri che assolvano pienamente e totalmente a tutte le funzioni di difesa civile e protezione civile, dalla prevenzione al ripristino. Troppi vincoli di retaggio culturale e di gerarchie, di conflitti e d'interessi non mirati al bene comune, non permettono uno sblocco che ci metta in linea con altri Paesi Uè/ non Uè. Una maldestra interpretazione e applicazione della spending-review nell'ambito, ha provocato forse più danni che benefici a ognuna delle tre parti sopra citate. E a cascata anche al Cittadino contribuente. Mi auguro che i prossimi eventi che richiederanno la partecipazione collettiva di espressione, facciano emergere le vere proposte, i veri progetti e intenzioni per una riforma non venticinquennale, ma che valga di più. // Marco Tornarli Consigliere (uscente) Ispasvi Brescia Già Consigliere Comunale e Presidente Consulta Sicurezza Castegnato -tit\_org- AGGIORNATO Lettere al direttore - Assistenza sanitaria di emergenza: fermi ad una bozza del 92



**COGOLLO****Il motore si surriscalda L'auto va a fuoco***[Redazione]*

COGOLLO Il motore si surriscalda L'auto va a fuoco Autofiamme sulla strada del Costo. Il conducente si è accorto che il motore presentava alcuni problemi, ha accostato ed è sceso dalla macchina prima che dal cofano si sprigionassero delle fiamme che in breve tempo hanno completamente avvolto la sua Ford Escort Cosworth. La disavventura è accaduta sabato sera, poco dopo la mezzanotte, ad un uomo che stava transitando lungo la strada provinciale 349, via Seconda Costo a Cogollo del Cengio. Il conducente ha allertato i vigili del fuoco di Schio che sono accorsi sul posto per domare l'incendio che stava distruggendo il veicolo. Le operazioni di completo spegnimento e messa in sicurezza della strada che conduce ad Asiago, infatti, sono terminate dopo due ore. S.P. La foto dei vigili del fuoco -tit\_org- Il motore si surriscaldaauto va a fuoco

montegrotto

**Rubano i cavi bancarelle al buio alle Terme = Rubano i cavi elettrici il mercatino resta al buio**

*Montegrotto, il misterioso episodio nella notte tra sabato e domenica Bancarelle collegate provvisoriamente a un generatore dai tecnici comunali*

[Gianni Biasetto]

MONTEGROTTO Rubano i cavi bancarelle al buio alle Terme IBIASETTOAPAGINA15 Rubano i cavi elettrici il mercatino resta al buio Montegrotto, il misterioso episodio nella notte tra sabato e domenica Bancarelle collegate provvisoriamente a un generatore dai tecnici comunali di Gianni Biasetto MONTEGROTTO TERME Tutto da chiarire l'episodio successo l'altra notte centro a Montegrotto Terme, dove cinque quadri elettrici e nove allacciamenti provvisori, installati lungo viale Stazione e corso Terme, per alimentare le casette in legno della manifestazione "Italia in Corso", sono spariti nel nulla. Ad accorgersi del fatto sono stati ieri mattina gli operatori della manifestazione che, trovandosi senza la possibilità di allacciarsi alla corrente elettrica, hanno chiamato i tecnici del Comune. Il problema è stato risolto grazie al tempestivo intervento dell'Ufficio tecnico e dei volontari della Protezione civile, che hanno ripristinato i collegamenti provvisoriamente provvedendo all'alimentazione tramite un generatore di corrente. Adesso resta da stabilire se si è trattato di un furto (il valore del materiale sparito si aggira sui 1.500 euro e sembra non essere coperto da assicurazione) o se c'è stata carenza di informazione tra gli uffici comunali e la ditta esterna che aveva montato l'impianto. Il sindaco di Montegrotto Terme Riccardo Mortandello, che ieri mattina ha segnalato il fatto ai carabinieri, non ha ancora formalizzato la denuncia di furto. Approfondirò la questione con l'ufficio tecnico comunale, commenta il primo cittadino. Voglio capire, prima di agire, se si tratta di un furto o se ci siano altre motivazioni alla base di quanto accaduto, perché la situazione non mi è del tutto chiara. Il problema, per fortuna, ieri è stato risolto in extremis e di questo sono grato a chi è intervenuto nonostante fosse un giorno festivo, altrimenti avrebbe anche potuto saltare l'evento. I carabinieri, intanto, hanno informato l'autorità giudiziaria e hanno avviato le indagini per venire a capo di questo misterioso episodio che nonostante tutto qualche disagio lo ha creato. -tit\_org- Rubano i cavi bancarelle al buio alle Terme - Rubano i cavi elettrici il mercatino resta al buio

## Caselle, al via i lavori per l'elisuperficie

[Gianni Biasetto]

Caselle, al via i lavori per l'elisuperficie. Costerà 80 mila euro. Il sindaco: Ridurremo i tempi d'intervento in caso di incendi sui Colli Euganei. Prende corpo il polo comunale della sicurezza di Selvazzano che per certi versi interesserà anche i comuni di Rubano, Mestrino, Veggiano, Saccolongo, Cervarese Santa Croce, Abano Terme e Montegrotto Terme. Municipalità che fanno parte del Distretto di Protezione civile "Padova Sud-Ovest" di cui Selvazzano è capofila. Nelle prossime settimane partiranno i lavori per la realizzazione dell'elisuperficie prevista nell'area di proprietà del Comune di Selvazzano situata all'angolo tra le vie Galvani e Meucci, nella zona industriale di Caselle dove è insediato anche un grosso deposito di metano e gpl. L'opera, che ha già avuto il via libera da parte dell'Enac, servirà per l'atterraggio e il decollo dei mezzi aerei, in caso di grandi emergenze, della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, delle Forze di polizia e del Suem 118. Il costo dell'opera, progettata dall'ingegnere padovano Fabio Muraro, è previsto in 80 mila euro. Si tratta di fondi di Selvazzano che saranno a disposizione dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2017, all'ordine del giorno della seduta di consiglio del 6 aprile. Essendo il nostro Comune sede di Corn (Centro operativo misto) quello di disporre di un eliporto è uno dei requisiti previsti per legge, dice il sindaco Enoch Soranzo. Come Protezione civile ci stiamo dotando di un servizio molto importante anche alla luce del fatto che il nostro gruppo è capofila negli interventi di antincendio boschivo sui Colli Euganei. L'eliporto, che sorgerà nell'ampia area verde a ridosso del costruendo ecocentro comunale, è il primo degli interventi previsti dal piano relativo al polo comunale della sicurezza. L'obiettivo è di aggregare a Caselle una serie di importanti servizi: dalla Protezione civile alla Polizia municipale, dalla Croce Rossa al Magazzino comunale dove saranno ricoverati i mezzi, afferma il consigliere delegato alla Protezione civile Bruno Natale. L'elisuperficie e gli altri servizi verranno dislocati in un sito all'interno della zona industriale molto comodo e raggiungibile. Gianni Biasetto L'area per l'elisuperficie -tit\_org- Caselle, al via i lavori per l'elisuperficie

ore contate per il ladro che ha razziato i fondi destinati alla beneficenza

## Ruba al bar le offerte per Amatrice, ma viene ripreso

[Silvia Bergamin]

ORE CONTATE PER IL LADRO CHE HA RAZZIATO I FONDI DESTINATI ALLA BENEFICENZA CinADELLA Ruba il salvadanaio di offerte per i terremotati di Amatrice e pensa di farla franca, ma viene ripreso dalla telecamera interna. Potrebbe essere vicino il riconoscimento del ladro che si è impossessato della cassetta sigillata contenente le offerte per l'iniziativa "Correndo per Amatrice" promossa da due runner cittadellesi. Il furto è avvenuto all'interno del bar Caffè Madame a Belvedere di Tezze (Vi). Si tratterebbe di un uomo di corporatura robusta di età compresa fra i 30 e 40 anni che, secondo la titolare del bar, avrebbe compiuto piccoli furti ai danni di un negozio di occhiali. Inoltre, stando al passaparola, lo sconosciuto, che si sposta in motorino, avrebbe truffato i gestori di altri locali. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che stanno svolgendo indagini per risalire al responsabile. L'iniziativa di raccogliere fondi per Amatrice è stata promossa da Mattia Ââô e Andrea Girardi, due giovani di Cittadella che a partire dal 7 maggio intraprenderanno un viaggio a piedi, lungo quasi 500 chilometri per portare ai terremotati i fondi raccolti. L'idea è nata dalla voglia di entrambi di affrontare un viaggio di corsa e meditazione. Il terremoto, spiegano, ci ha dato l'occasione di unire alla nostra passione per lo sport un grande gesto di altruismo. L'iniziativa ha preso avvio in gennaio, quando Mattia e Andrea hanno iniziato la distribuzione dei salvadanai nelle zone di Cittadella, Bassano del Grappa e Montebelluna. Il viaggio ci impegnerà circa undici giorni, le tappe sono già state fissate, in tutto undici giorni e circa 50 chilometri al colpo. Porteremo con noi solo una tenda, alcuni indumenti e beni di prima necessità. Le offerte andranno a finanziare parte dei lavori di costruzione già avviati di una struttura antisismica, che sostituirà le attuali tendopoli. Silvia Bergamin Il cliente che avrebbe rubato la cassetta delle offerte nelle riprese delle telecamere del bar di Belvedere -tit\_org-

## **"Piove sicura" da ieri è una realtà**

*Nuovo sistema di videosorveglianza avviato durante la festa interforze in piazza*

*[Alessandro Cesarato]*

^Piove sicura^ da ieri è una realtà Nuovo sistema di videosorveglianza avviato durante la festa interforze in piazza PIOVE DI SACCO Divise di tutti i colori ieri in centro storico per la Giornata della Sicurezza, L'occasione dell'accensione del nuovo sistema di videosorveglianza comunale è così diventata una festa popolare con le forze dell'ordine, tutte, in piazza per far percepire concretamente la loro presenza sul territorio, fatta spesso di un lavoro oscuro e lontano dai riflettori che molti difficilmente riescono a cogliere in pieno. Insieme ai Carabinieri, alla Polizia di Stato e alla Guardia di Finanza c'erano anche i Vigili del Fuoco e gli agenti della Polizia Locale. Senza di mentire i volontari dalla Croce Rossa all'Associazione Nazionale Carabinieri, dalla Protezione Civile ai Radioamatori. Oltre a visitare gli stand, si potevano ammirare mezzi storici in dotazione ai corpi, esposti per l'occasione. Nella mattinata il momento più istituzionale, con l'alzabandiera e la posa di una corona di alloro in piazza Caduti di Nassiriya, presenti il prefetto Franceschelli, il questore Bernabei, il comandante regionale della Stradale Ricciardi e quello provinciale Riccio, il comandante provinciale delle Fiamme Gialle Putzu e il colonello Iasson del provinciale dei Carabinieri. Nel pomeriggio, tra dimostrazioni e premiazioni agli alunni partecipanti al concorso "Sicurezza in Scuola", è stato acceso dal sindaco Davide Gianella e dall'assessore Luca Carnio il nuovo sistema di video sorveglianza. Questi i numeri di "Piove Sicura": La cerimonia dell'alzabandiera all'apertura della manifestazione alle 18 telecamere esistenti ne sono state aggiunte altre 48 e altre 12 arriveranno prima dell'estate. Di queste 12 sono in grado di tracciare le targhe e classificare il traffico veicolare. Un sistema basato su 13 chilometri di fibra cablatatutto il territorio comunale, con occhi elettronici puntati anche negli angoli più sensibili e critici. Le stazioni di controllo saranno quattro, collocate negli uffici della Polizia locale e nella caserma dei carabinieri. Alessandro Cesarato Gli stand delle forze dell'ordine in centro a Piove di Sacco -tit\_org- Piove sicura da ieri è una realtà

## Campagna di aiuti alle zone terremotate

[C.b.]

Ha un cuore grande la cittadella Rocca: arriva dal l'assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con Protezione civile, Pro Loco, Ascom e associazioni del territorio, l'invito alla cittadinanza a partecipare a una campagna di raccolta fondi in sostegno del Comune di Bolognola nelle Marche, tra le zone colpite dal recente terremoto nell'Italia Centrale. L'avvio della campagna è stato dato ieri al Palazzo della Loggetta. (c.b.) -tit\_org-

monselice

**Sr 10, auto fuori strada quattro feriti gravi = L'auto si schianta sul guardrail Quattro feriti, tre sono gravi**

*Il drammatico incidente ieri pomeriggio all'altezza di Ca' Oddo, tra la Sr 10 e la bretella per Monselice La Kia ha invaso la corsia opposta, centrando la cuspide dello svincolo. Traffico in tilt durante i soccorsi*

*[Nicola Cesaro]*

RfIONSELICE Sr 10, auto fuori strada quattro feriti gravi I A PAGINA 23 L'auto si schianta sul guardrail Quattro feriti, tré sono gravi Il drammatico incidente eri pomeriggio all'altezza di Ca' Oddo, tra la Sr 10 e la bretella per Monselice La Kia ha invaso la corsia opposta, centrando la cuspide dello svincolo. Traffico in tilt durante i soccoi di Nicola Cesaro MONSELICE È di quattro feriti, di cui tré particolarmente gravi, il bilancio del tremendo incidente avvenuto ieri pomeriggio lungo la nuova regionale 10 "Padana Inferiore". L'episodio, una fuoriuscita autonoma, si è registrato alle 15.30 all'altezza di Ca' Oddo, non troppo distante dall'ospedale di Monselice. Protagonista dell'incidente è stata una Kia Sportage che viaggiava in direzione di Monselice. A bordo della vettura c'erano quattro persone, di cui non sono state rese note le generalità. La ricostruzione dell'inci dente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine e non è chiarissima. Quel che è certo è che la eà, diretta appunto verso Monselice, ad un certo punto ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro il guardrail che divide la carreggiata della nuova Sr 10 e quella della bretella che da Ca' Oddo immette su questa strada. Forse il conducente del mezzo ha perso il controllo dell'automobile, o forse - tesi più improbabile, visti i cartelli che segnalano il senso vietato - ha cercato di imboccare contromano la bretella, salvo accorgersi all'ultimo e tentare di correggere la direzione prima di incontrare il guardrail. Lo schianto contro la struttura in ferro è stato molto violento. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco di Monselice, i vigili della polizia locale (a cui sono stati affidati i rilievi) e i carabinieri del posto. Da Padova è decollato anche l'elisoccorso. Tré dei quattro passeggeri sono risultati in condizioni gravi: sono ricoverati nei nosocomi di Padova e di Monselice. Non rischierebbero la vita. Il quarto conducente ha rimediato solo qualche contusione. Le operazioni di soccorso e di pulizia della carreggiata hanno provocato blocchi e rallentamenti in quel tratto di regionale. -tit\_org- Sr 10, auto fuori strada quattro feriti gravi -auto si schianta sul guardrail Quattro feriti, tre sono gravi

carlino

## Stasera la consegna del "Britule di arint" alla Comunità Anteas

? CARLINO

[Redazione]

CARLINO Stasera la consegna del "Brillile di arint" alla Comunità Anteas Festa oggi per la tradizionale "Fieste dal Friul a Cjarlins", promossa dalla Clape Cultural di Cjarlins e Sarvas in collaborazione con la Nuova Banda, il Gruppo Corale, il Gruppo Alpini e la Parrocchia. Alle 19 messa in friulano celebrata da don Elia Leita e accompagnata dal Gruppo Corale diretto da Giada Paravano. Alle 19.30 corteo con la Nuova Banda diretta da Flaviano Martinello e deposizione di fiori al Monumento Caduti in guerra da parte del locale Gruppo Alpini e di un cesto floreale al Monumento Caduti sul lavoro da par- CARLINO tè dei volontari della Protezione Civile. Alle 20 in Latteria Turnarìa, presentazione dell'opuscolo bilingue "La Clape 2017"; a seguire cerimonia di consegna del premio "Brinile di arint" da parte della Clape Cultural, assegnata alla associazione "Comunità Solidale Anteas - Progetto Nonos Carlino". Fondata nel 2007, l'associazione ha assunto una significativa funzione nel tessuto sociale carlinese dando vita al Centro di aggregazione "La Cjase di Ducj", svolgendo una vasta attività formativa e informativa e prestando servizi di trasporto e accompagnamento. Attualmente conta 128 soci ed effettua, con tre pulmini, circa 400 servizi di trasporto l'anno, (f.a.) -tit\_org- Stasera la consegna del Britule di arint alla Comunità Anteas



## **Travolto e ucciso dal trattore La tragica fine di un pensionato**

*Aveva 85 anni. L'incidente ieri pomeriggio sulle colline a Sarzana*

[Redazione]

Aveva 85 anni. L'incidente ieri pomeriggio sulle colline a Sarzana -SARZANA- trattore ribaltarsi su sfondo. Pni il cnmn ormai vita - SARZANA - HANNO visto il trattore ribaltarsi e rotolare per un paio di volte sulle piane che circondano l'abitato di Frulla, borgo di un pugno di case sotto il paese di Falcinello nel territorio comunale di Sarzana. Sul trattore si trovava Levio Bongioni, un pensionato di 85 anni. Per lui non c'è stato scampo. Il pesante mezzo lo ha travolto e schiacciato lasciandolo senza vita su quel pezzo di terra di cui si prendeva cura. L'INCIDENTE è avvenuto intorno alle 16,30 di ieri e non si conosce il motivo per il quale è avvenuto. Si pensa ad un un malore ma non viene esclusa neppure la perdita di controllo del mezzo che lo ha schiacciato. Fatto sta che ad un certo punto un parente che si trovava poco lontano, al lavoro in un altro campo, ha visto il trattore ribaltarsi e girare su se stesso. E subito è apparsa chiara la gravità dell'accaduto e immediata la telefonata al servizio di emergenza e soccorso del 118 che ha inviato sul luogo dell'incidente un'automedica con medico legale e infermiere a bordo, raggiunti poco dopo da un'ambulanza della pubblica assistenza di Sarzana. Ma neppure l'arrivo tempestivo dei soccorsi ha potuto evitare il drammatico epilogo. Per l'anziano pensionato non c'è stato nulla da fare: è spirato sul campo che per anni ha coltivato con passione tanto da farlo lavorare anche durante la domenica. SUL LUOGO è arrivata anche una pattuglia della radiomobile della compagnia dei carabinieri di Sarzana per le formalità del caso. Poi il corpo ormai senza vita di Levio Bongioni è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Sarzana e messo a disposizione dell'autorità per i rilievi necessari. Anche se non ci sono dubbi sul fatto che si tratta di una morte accidentale. -tit\_org-

**SPAZZATURA KILOMETRICA  
Gara a colpi di rifiuti***[Redazione]*

CUASSO AL MONTE-Sono stati ben 200, ieri, partecipanti alla seconda giornata di "Spazzatura kilométrica", la gara a squadre per la raccolta differenziata dei rifiuti organizzata dall'associazione On. Nella competizione ideata da Max Laudadio, l'inviato di "Striscia la notizia" che vive in Valceresio, sono scese in campo a Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Brusimpiano e Valganna 40 squadre, molte delle quali formate da ragazzi di scuole e associazioni, come quella della società calcistica Valceresio Audax, della scuola media di Porto Ceresio e della comunità sociosanitaria Il Sorriso. I sommozzatori dell'associazione Go Diving sono stati impegnati a ripulire i fondali del lago Ceresio davanti alla sponda di Brusimpiano. Hanno fornito il supporto, oltre ai volontari dell'associazione On, quelli della protezione civile di Cuasso al Monte e Valganna, ma anche gli alpini. La gara di raccolta differenziata proseguirà domenica, in due turni: il mattino dalle 9.30 e il pomeriggio dalle 14.1 concorrenti devono registrarsi sul sito [www.associazioneon.org](http://www.associazioneon.org). La premiazione avrà luogo venerdì 5 maggio al Teatro Apollonio di Várese, durante uno show del quale saranno ospiti personaggi del mondo dello spettacolo. R.S. -tit\_org-

## **Diecimila fedeli per la Madonna**

[Norberto Furlani]

Da Fatima a Sesto: folla in preghiera SESTO CALENDE - Dopo una settimana nella chiesa di San Bernardino a Sesto Calende la statua della Madonna di Fatima ieri ha lasciato la città sul Ticino. Su un furgone della Protezione civile di Milano è stata trasportata, per la tappa successiva del "tour", nel Milanese, a Bareggio, dove resterà per sette giorni nella chiesa di Santa Maria della Bontà. Sabato sera il tempo incerto ha costretto ad annullare la prevista processione in centro città e la funzione in programma si è svolta in San Bernardino, affollato di fedeli, amministratori pubblici e rappresentanti delle forze dell'ordine. Infatti il rito religioso prevedeva la consacrazione a Maria di tutta la Comunità pastorale di Sant'Agostino e della Città di Sesto Calende. Tra i banchi anche il sindaco Marco Colombo con gli assessori della sua giunta e, per l'Arma dei carabinieri, il comandante della Stazione di Sesto, il maresciallo Giovanni Opessio. Due carabinieri hanno prestato servizio d'onore ai piedi della statua della Vergine durante la cerimonia aperta da don Vittorio de Paoli, coordinatore dell'Apostolato Mondiale di Fatima, che dopo aver portato a Sesto domenica scorsa la statua -su un elicottero Agusta messo a disposizione della parrocchia dall'azienda aeronautica sestese- ieri pomeriggio l'ha ripresa in consegna. L'appuntamento clou è per il 13 maggio a Milano, in Duomo, con la messa celebrata dal cardinale Angelo Scola a cui presenzieranno tutte le parrocchie che hanno ospitato in questi mesi la statua. Un momento di particolare intensità si è vissuto quando il prevosto don Luigi Ferè si è inginocchiato davanti alla statua della Vergine recitando la speciale preghiera di consacrazione della Comunità pastorale. Ieri pomeriggio l'atto finale della Settimana Mariana con la presenza di monsignor Vincenzo Di Mauro, vescovo di Vigevano, che ha tenuto una originale omelia incentrata sull'ipotesi, provocatoria, di mettere fine all'eccessiva devozione mariana, come da più parti si chiede. I fatti, e la settimana trascorsa a Sesto dalla statua della Madonna di Fatima, hanno rivelato come i fedeli non siano affatto stanchi di tanta devozione e abbiano dimostrato di gradire tantissimo questa presenza che ha calanutato a Sesto circa 10.000 pellegrini nei sette giorni di celebrazioni. Per questo grande successo, un caloroso applauso, sollecitato ai presenti da don Vittorio de Paoli, ha premiato il clero cittadino: don Luigi, don Diño, don Giorgio e don Massimo. Il vescovo Di Mauro ha concluso il suo intervento invitando tutti a restare fedeli alla Madonna e a fare come lui che tutti i giorni canta in macchina un motivetto imparato all'asilo, il suo mantra personale, "io sono cristiano... io sono cristiano". Norberto Furlani -tit\_org-

## **Il compleanno delle Penne Nere**

[Redazione]

ISPRA - (n.f.) Il Gruppo Alpini ha festeggiato ieri con una cerimonia molto partecipata il 55° anno di fondazione del sodalizio nato nel 1961, con soci fondatori Franco Zingaro e Urbano Cantorelli e 30 iscritti. L'anno successivo, il 19 maggio 1962, veniva benedetto il gagliardetto. All'importante scadenza sociale hanno partecipato decine di Alpini provenienti da varie sezioni della provincia con bandiere e gagliardetti. Il corteo è partito dalla sede sociale nell'area sportiva e attraverso le vie del centro è giunto in piazza San Martino preceduto dalla Fanfara Alpina di Asso. Tra gli amministratori presenti, oltre al sindaco Melissa De Santis, quelli di Cadrezzate Cristian Robustellini, di Taino Stefano Ghiringhelli, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri con militari delle caserme di Ispra e Angera, la Polizia Locale e la Prociv Ispra. In sfilata alcuni figuranti, fanti e una crocerossina, in divise d'epoca. Mascotte della celebrazione, coccolatissima, è stata la mula Teresa di 14 anni, bardata con un pezzo di cannone sulla soma e zaini come durante la guerra. L'animale è stato portato dall'Azienda Agricola Pasini di Casale Litta i cui proprietari sono stati degli Alpini. La chiesa di San Martino ha faticato a contenere tutti i partecipanti alla messa celebrata dal parroco don Natale Monza. Oltre ai fedeli della domenica e ai duecento Alpini presenti, hanno partecipato al rito religioso 15 coppie di fidanzati e famigliari per ricevere dal "don" il diploma del corso pre-matrimoniale. Il corteo riformatosi al termine della funzione ha raggiunto il Monumento ai Caduti per un omaggio floreale e poi tutti al "rancio alpino" a base di trippa. E domenica 14 maggio gli Alpini ispresesi saranno presenti al 90° raduno nazionale a Treviso. Adesioni: Roberto Caravati 0332/780628, 328/3816943; Diño Lobba presso Assicurazioni Helvetia 0332/780301. -tit\_org-

**SARONNO****La protezione civile veglia sulle stazioni dello spaccio = Protezione civile nelle stazioni***l' emergenza sulla Saronno-Seregno. Tavolo tecnico fra i sindaci**[Roberto Banfi]*

SARONNO La protezione civile veglia sulle stazioni dello spaccio Dopo furti, rapine e omicidi, aumentati i controlli sulla tratta delle Ferrovie Nord Banfi a pagina 19 Protezione civile nelle stazioni Tamponata l'inerzia sulla Saronno-Seregno. Tavolo tecnico fra i sindaci SARONNO - La situazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno allarma le istituzioni, che corrono ai ripari: sta per nascere un tavolo per la sicurezza e intanto l'amministrazione comunale ha inviato alla stazione Groane i volontari per presidiare l'area negli orari di punta. Il tavolo sulla sicurezza è stato chiesto dal comune di Ceriano Laghetto il cui sindaco Dante Cattaneo è capofila nella crociata dei primi cittadini della zona, insieme a quello saronnese Alessandro Fagioli, e chiede un giro di vite nei confronti di spacciatori e tossicodipendenti. Questi ultimi utilizzano la linea ferroviaria di Trenord per raggiungere i boschi delle Groane dove è fiorente la compravendita di droga: proprio lo scorso fine settimana c'era stata anche una sparatoria con un morto. Sabato notte alla stazioncina di Ceriano Groane, a terra, era rimasto un ventinovenne di Paderno Dugnano ferito da due colpi di pistola, e altri due colpi di pistola avevano ucciso un marocchino di 23 anni, Nasreddine Chajdali, trovato morto la mattina di domenica, riverso nel bosco accanto allo scalo ferroviario. Mentre proseguono le indagini dei carabinieri (si pensa a un regolamento di conti), le istituzioni locali stanno facendo la loro parte. Il sindaco Cattaneo con i volontari locali è andato negli ultimi giorni a compiere sopralluoghi quotidiani a Ceriano Groane per dissuadere i pusher e spingerli ad andarsene. Un grazie di cuore ai nostri splendidi volontari e volontarie del Gst, il Gruppo di supporto territoriale, presenti quotidianamente alla stazione Groane negli orari di ritorno da scuola degli studenti, per garantire un minimo "cordone di sicurezza" in quella che è una terra di nessuno. Laddove lo Stato latita, i cittadini si organizzano come possono commenta amareggiato il sindaco cerianese. Sotto il profilo ufficiale, l'altro giorno nell'ultima seduta del consiglio comunale di Ceriano è stata approvata all'unanimità una mozione che chiede all'ente locale di attivarsi per ottenere dalla prefettura un tavolo di confronto sulla sicurezza nelle Groane, da convocare tenersi proprio a Ceriano: Chiediamo infatti che i responsabili di ordine pubblico e sicurezza vengano sul territorio - è in sintesi la posizione del sindaco Cattaneo - e non lontano dall'emergenza che invece noi viviamo giorno per giorno. Iniziativa, quella del tavolo sulla sicurezza, alla quale adesso potrebbero aderire anche altri Comuni della zona, magari a iniziare proprio da Saronno dove si trova il capolinea della tratta verso la Brianza e la cui stazione e zone limitrofe è già stata ripetutamente al centro di episodi criminali, dallo spaccio alle rapine, agli scippi e ai furti ai danni dei viaggiatori. Roberto Banfi Il luogo dell'omicidio di Nasreddine Chajdali, alla stazione Ceriano Groane (Foto B'ii.'i - tit\_org- La protezione civile veglia sulle stazioni dello spaccio - Protezione civile nelle stazioni

## Terremoto, gli aiuti per l'Abruzzo ferito È nel nostro cuore

[Manuela Clerici]

Terremoto, gli aiuti per l'Abruzzo ferito È nel nostro cuore Olgiate. Rientrata la delegazione che ha consegnato il materiale acquistato con una raccolta di fondi Terre devastate ma hanno voglia di ricominciare OLGiate COMASCO MANUELA CLERICI wssasssss!. Adesso c'è anche un po' del cuore di Olgiate nelle terre colpite dal terremoto. E rientrata in città la delegazione, guidata dal sindaco Simone Moretti, che sabato mattina ha portato a Montereale il materiale acquistato grazie alla raccolta fondi per terremotati effettuata nei mesi scorsi. Al sindaco di Montereale, Massimiliano Giorgi, e al vicesindaco di Capitignano, Franco Pucci, sono stati consegnati due turbine per la neve, due generatori e due motoseghe a scoppio acquistati presso attività commerciali olgiate (Ferramenta Bernasconi e Gam dei Fratelli Ferloni). I partecipanti Delegazione di cui hanno fatto parte il consigliere Tina Molteni, Paola Catelli e il professor Viliarn De Bernardinis con la moglie Roberta, in rappresentanza rispettivamente dell'amministrazione comunale e della cittadinanza olgiate, dei commercianti e della scuola media. È stata una trasferta molto emozionante che mi rende orgoglioso di essere olgiate, di aver rappresentato quanti hanno contribuito, dai cittadini, alle scuole, ai commercianti, e di aver portato nel nostro piccolo un concreto aiuto a chi ha subito un vero cataclisma afferma il sindaco - Sono zone dove nevica sempre, dove hanno necessità di avere degli strumenti per spargere il sale e turbine e generatori possono fare al caso. E' stato un aiuto mirato, pensato e soprattutto apprezzato. Hanno ben visto anche il fatto che siamo andati personalmente a consegnare il materiale. A me, come ai miei compagni di viaggio, è sembrata la cosa giusta da fare. Gli aiuti sono arrivati a destinazione, a chi ne ha bisogno. Una trasferta con molta poca formalità e tanta sostanza. È bastata una stretta di mano - conferma il sindaco - Abbiamo messo un seme. Ho invitato gli amministratori locali a venire in visita a Olgiate. Quando vorranno venirci a trovare, la nostra porta sarà sempre aperta. Prima di raggiungere Montereale, la delegazione ha fatto sosta dai "gemelli" di Pineto, per un saluto al sindaco Robert Verrocchio. La delegazione olgiate è stata accompagnata in alcune aziende agricole di Pineto e Atri, dove ha acquistato prodotti tipici abruzzesi come forma indiretta di contributo. La burocrazia Sabato mattina si è trasferita a Montereale e quindi ad Amatrice. Vedere Amatrice letteralmente rasa al suolo è stato un colpo al cuore - afferma Moretti - Per chi è sempre in prima linea, sono state difficili da accettare le parole del sindaco di Montereale che ha sottolineato le difficoltà a operare e a intraprendere opere di ricostruzione, avendo mani e piedi legati dalla burocrazia, e la sensazione di essere stati abbandonati dallo Stato. Di sicuro ci portiamo a casa una consapevolezza maggiore, una reale visione di una realtà che vista attraverso i telegiornali non fa lo stesso effetto che vederla e viverla sul campo. Da quelle terre arriva uno sprone: Nonostante tutto, soprattutto nelle zone meno colpite dal sisma, non manca mai un sorriso - conclude il sindaco Due generatori turbine per le motoseghe Doni mirati per quelle terre - C'è un'incredibile voglia di fare, di iniziare la ricostruzione, di riprendere le attività agricole e lavorative. C'è un popolo abruzzese intero pronto a ripartire, per favore non lo si deluda un'altra volta. La delegazione di Olgiate con il sindaco di Montereale e il vice di Capitignano ha donato il materiale a Paola Catelli, il sindaco Simone Moretti e Tina Molteni -tit\_org- Terremoto, gli aiuti per l'Abruzzo ferito È nel nostro cuore

## **Appiano Gentile - Incendio nella ex sede "Fattoria delle coccole" È doloso, animali salvi = Fiamme nell'ex Fattoria delle coccole**

[Redazione]

Appiano Gentile Incendio nella ex sede "Fattoria delle coccole" È doloso, animali salvi SERVIZIO A PAGINA 25 Fiamme nell'ex Fattoria delle coccole Appiano Gentile. Un incendio è divampato nell'edificio che ospitava la struttura dell'associazione Ingaia Onl Probabile l'origine dolosa delle fiamme. Danni ingentissimi, ma i pochi animali presenti si sono salvati APPIANO GENTILE Saranno gli approfondimenti da parte dei vigili del fuoco di Como e dei carabinieri, a stabilirlo, ma è molto probabile che sia doloso l'incendio che ha quasi distrutto - e comunque gravemente danneggiato - l'abitazione che ospitava la gli uffici della "Fattoria delle coccole" di Appiano prima del trasloco di un paio di mesi di fa. Un rogo domato dai vigili del fuoco nel corso di due ore di intervento, che ha lesionato gravemente la struttura ma, fortunatamente, risparmiato gli animali (comunque pochi) che ancora si trovavano nella vicina stalla. L'allarme Il denso fumo nero che si alzava da via De Gasperi, nel bel mezzo del bosco, viene avvistato dai residenti poco prima. L'associazione che aveva sede in via De Gasperi si era trasferita da pochi mesi ma delle 11.30. Per riuscire ad avere la meglio sulle fiamme i vigili del fuoco di Como e Appiano Gentile inviano verso l'ex "Fattoria delle coccole" quattro squadre, tra cui due autobotti. Le fiamme, secondo quanto è stato possibile accertare, sono divampate dall'interno dell'abitazione dov'erano gli uffici della onlus Ingaia, che gestisce la fattoria, dove vengono ospitati animali maltrattati o comunque sottoposti a sequestri da parte dell'autorità giudiziaria. All'interno dell'edificio vi sono prese della corrente, ma l'impianto sarebbe risultato a norma e da quanto emerso non sarebbero scattati i dispositivi salvavita, il che fa pensare che la causa dell'incendio sia da cercare in un cortocircuito. Anche questo elemento fa pensare e sospettare a un incendio doloso, su cui comunque stanno indagando i carabinieri della stazione di Appiano Gentile. Il trasloco pochi mesi fa I vigili del fuoco, in ogni caso, hanno lavorato due ore prima per domare il rogo quindi per mettere in sicurezza il luogo. Gli animali presenti alcuni maiali, delle oche e delle galline - non sono stati in alcun modo coinvolti nell'incendio. La "Fattoria delle coccole", che ospita animali provenienti dai macelli o da episodi di maltrattamento, aveva traslocato nei mesi scorsi dalla struttura di via De Gasperi in un bell'edificio con parco annesso nel centro del paese. P.Mor. I Vigili del fuoco Impegnati nello spegnimento dell'Incendio I sopralluoghi per verificare l'entità dei danni Si sospetta il dolo -tit\_org- Appiano Gentile - Incendio nella ex sede Fattoria delle coccole È doloso, animali salvi - Fiamme nell'ex Fattoria delle coccole

## Il principe Carlo ad Amatrice

[Redazione]

Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo ha concluso la sua tappa ad Amatrice, il Comune del Centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro - ha spiegato - e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. -tit\_org-



**Iscrizioni al corso per volontari di Protezione civile**

[P.san.]

Gratuito Organizzato dalla Provincia è suddiviso in due parti. La frequenza è obbligatoria con una prova finale. Sono aperte le iscrizioni al corso base di Protezione civile organizzato dall'amministrazione provinciale, in collaborazione con il Comitato di coordinamento del volontariato di Lecco. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i cittadini. Il corso è riconosciuto dalla scuola superiore di protezione civile e permette all'aspirante volontario di iscriversi alle associazioni o gruppi comunali di protezione civile presenti sul territorio Lombardo. Le lezioni si terranno dal 9 maggio al 13 giugno nella sala don Ticozzi in via Ongania. Il corso è suddiviso in due parti, la prima serve a dare un'introduzione alle funzioni e ai compiti della Protezione civile ed è dedicata all'introduzione al sistema di protezione civile, della durata di quattro ore a frequenza obbligatoria. Alla fine del corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione che permetterà di seguire il corso base per operatori volontari, della durata di sedici ore a frequenza obbligatoria per almeno il 75% del monte ore. Alla fine del corso è prevista una prova, con questionario a risposta multipla, inerente agli argomenti trattati; e se il test sarà superato, verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni: 0341/295461, oppure 0341/295280. Si può anche scrivere un'email a: [protezionecivile@provincia.lecco.it](mailto:protezionecivile@provincia.lecco.it) P.San. Flavio Polano, Provincia -tit\_org-

La macchina organizzativa

## Un esercito di volontari fra risotti e truccabimbi

[Redazione]

La macchina organizzativa Un esercito di volontari fra risotti e truccabimbi Imponente la macchina dei volontari - gruppi di Protezione Civile e la targa che hanno reso possibile la Polizia locale dei Comuni attraverso la buona riuscita dell'evento. Abbiamo seguito il percorso. Il servizio bar e non potremmo contare sull'impegno di ristorante è invece stato curato dal oltre 500 persone - spiega Felicino gruppo panificatori di Como e Redaelli, storico organizzatore Lecco, mentre il pranzo a base di della Camminata - Un grazie di risotto è stato offerto dalla Confraternita a chi da 44 anni ci sta vicino, ternita La Pentola di Senago. L'assistenza sanitaria è stata curata Musica e intrattenimento con: i dalla Croce Verde di Bosisio Parini, Firlinfeudi Pusiano. il Coromulche ha anche organizzato il "trucco etnico Elikya, Peg Perego, cabimbi" per i più piccoli. L'assessorato Eliwork, Floricoltura Sangiorgio dazione bosisiese era presente con Vittorio e Salus Arboris. un gazebo informativo per presentare i suoi progetti. Presenza fissa anche quella degli Alpini con i gruppi di Cesana Brianza e Cassago Brianza. Mobilitati anche tutti i -tit\_

## DOVE ANDIAMO DOMENICA?

### Scialpinismo al Monte Suretta La salita dal Passo dello Spluga

[Redazione]

DOVE ANDIAMO DOMENICA? Scialpinismo al Monte Suretta. Accesso: da Chiavenna (Sondrio) prendere la SS36 in direzione del Passo dello Spluga, giunti a Montespluga ci sono due possibilità di salita: 1) dalla Val Suretta, poco prima dell'abitato 2) dalla caserma di confine nei pressi del Passo (200 metri di dislivello in meno), in questo caso la strada dovrà ovviamente essere aperta. Descrizione dell'itinerario 1: si inizia con un primo tratto ripido per poi entrare nell'anfiteatro della Val Suretta, proseguire verso Nord fino ad un colle. Superare altri ripidi pendii giungendo ai piedi della bastionatarocciosa: la Inner Schwarzhorn, aggirarla sulla sinistra, Ovest, traversando in leggera discesa risalendo infine un vallone orientato a Nord-Est guadagnando la cresta del Suretta. La vetta si raggiunge a piedi. Discesa per l'itinerario di salita oppure, in alternativa, scendere alla strada che dal passo porta a Montespluga chiudendo così la gita ad anello. Partenza: 1908 metri. Arrivo: 3027 metri. Dislivello: 1120 metri. Tempo complessivo: 4 ore circa. Difficoltà: BAS (scala Blachère). Materiale: NDSA (Normale Dotazione Scialpinismo): piccozza, ramponi, spezzone di corda. Obbligo uso di Artva (Apparecchio Ricerca Travolti Valanga), pala, sonda (vedi l.r. Lombardia n. 26/2014 art.14 comma 3). Carte: Carta Kompass n.92 - Chiavenna-Val Bregaglia; Meridiani Montagna Spluga Mesolcina 1:40000; Carta nazionale svizzera 1:50.000, foglio n. 267 - San Bernardino. Soccorso Alpino: [www.sasl.it](http://www.sasl.it). Numero emergenza: 112. Meteo: [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it). Previsione temporali: [www.blitzortung.org](http://www.blitzortung.org). Guide Alpine Lombardia: [www.guidealpine.lombardia.it](http://www.guidealpine.lombardia.it). Marco Corti Mela, Guida Alpina, [melamont@alice.it](mailto:melamont@alice.it) Marco Corti Mela - tit\_org-

## Giovani artisti per Amatrice bis di successo allo SmartLab

[Redazione]

Secondo e ultimo affollato appuntamento, quello di ieri pomeriggio, allo SmartLab di viale Trento per "GAXA Giovani Artisti per Amatrice", ovvero la maratona di spettacoli e lezioni aperte per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal sisma. Piccoli e grandi artisti hanno aderito all'iniziativa progettata dalla consigliera delegata per le Politiche giovanili Elisa Colla per sostenere con un'offerta le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Un pomeriggio di divertimento e di solitarietà che ha coinvolto grandi e piccoli. Un gruppo di allieve della scuola di danza Artea appaluditissime ieri -tit\_org-

## Si stacca il masso: climber ferito

*L'incidente a Prabi mentre un cinquantenne stava arrampicando*

[G.f.p.]

ARCO L'incidente a Prabi mentre un cinquantenne stava arrampicando Osservando le dimensioni del masso, si può dire che tutto sommato è andata bene ad un climber germanico, ferito ieri mattina sulle pareti di Prabi, ad Arco. L'uomo, un cinquantenne, era impegnato sul primo tiro della via Linda, un tracciato con passaggi di roccia egrada. Ad un certo punto - a circa otto metri di altezza - l'uomo ha cercato una presa sulla roccia. Ma dalla parete, proprio a causa della forza esercitata dal climber, si è staccato un masso la cui stabilità era evidentemente già molto compromessa: una "sberla" di circa mezzo metro di altezza e larghezza che fortunatamente non ha colpito in pieno il cinquantenne. Cadendo, però, il masso ha intercettato la corda, l'ha trascinato e con questa l'alpinista, che è rovinato per qualche metro. Dopo l'allarme, l'uomo è stato recuperato in parete dal soccorso alpino (troppo pericoloso il verricello con l'elicottero in quel punto). Una volta riportato a terra è stato trasportato in ambulanza sì no all'elicottero, che lo ha portato all'ospedale Santa Chiara. Il cinquantenne ha riportato numerosi traumi, ma non è in pericolo di vita. (g f) Il masso che si è staccato mentre il climber stava arrampicando -tit\_org-

## Arcivescovile in crescita Tornerà anche il Classico = L'Arcivescovile cresce: torna il Classico

[Redazione]

Arcivescovile in crescita Tornerà anche il Classico 10 L'Arcivescovile cresce: torna il Classico Le novità in vista del nuovo anno scolastico Campus aperto che valorizza le eccellenze^ MATTEO LUNELLI All'Arcivescovile tornano il classico e il linguistico. E si arrivano a sfiorare i 1.200 studenti, tra elementari, medie e superiori, sommando le sedi di Trento e Rovereto. E si superano i 200 dipendenti (206) dei quali il 90 % fa parte del corpo docente. 112017/2018 sarà l'anno del rilancio per la scuola cattolica della città, grazie anche e soprattutto alla spinta, all'appoggio, al contributo dell'arcivescovo Lauro Tisi, che nel mondo dell'istruzione e nei giovani (la riprova è la nomina, un anno fa, del nuovo preside, il Càâĩĩã ledrense Paolo Fedrigotti) crede tantissimo. La riorganizzazione interna è iniziata già da un paio d'anni, ma ora si iniziano a vedere i frutti di un istituto che mira a essere sempre più aperto verso l'esterno. Non una scuola d'élite, non un mondo chiuso nelle proprie regole e nel proprio credo, ma uno spazio da condividere il più possibile con tutti, a partire dalla città. Forse può apparire strano per una paritaria, ma in via Endrici si punterà sullo sport, sui viaggi all'estero. sui laboratori pomeridiani, sun'educazione politica. Vogliamo una scuola - spiega il preside Fedrigotti - che sia un laboratorio dalle ampie vedute sul mondo e una sorta di campus, uno spazio libero da vivere da mattina a sera. Per fare questo l'obiettivo è coinvolgere studenti, insegnanti e famiglie, perché vivano l'Arcivescovile a tutto tondo. La scuola sta crescendo in ogni senso, grazie anche all'aiuto del nostro vescovo, che ci sprona a fare sempre meglio. Le classi e i numeri. Alle superiori, dopo alcuni anni monchi, tornano attivi tutti e 4 gli indirizzi: da settembre, infatti, saranno nuovamente operativi, dopo un periodo di crisi di iscrizioni, il Classico e il Linguistico. Non grandi numeri, ma sufficienti per far partire due prime classi, accontentando anche 11 vescovo Tisi, che ha chiesto di provarci. Restano, naturalmente lo Scientifico e il Tecnico Economico. A proposito di prime classi: le elementari, sia a Trento sia a Rovereto, raddoppiano e a settembre ci saranno in tutto quattro prime. In totale ci saranno circa 1.150 studenti, 700 a Trento e 450 a Rovereto. In via Endrici 160 alle elementari, 350 alle medie e 200 alle superiori. A Rovereto 150 alle elementari, 205 alle medie e 100 alle superiori, grazie al liceo internazionale molto gettonato da chi vuole trascorrere un anno all'estero, in Inghilterra. Come accennato i dipendenti dell'istituto sono 206: oltre al personale di segreteria e ausiliario, quasi il 90% è composto da insegnanti. Lo sport e le attività. L'attività sportiva è prioritaria all'Arcivescovile. Una delle prossime novità sarà la copertura di uno dei campi di calcio a 5 all'esterno: anche in inverno, quindi, gli studenti (ma anche chiunque voglia prenotare la struttura) potranno giocare e divertirsi. Insieme al Csi sono in programma numerose attività e non mancano le curiosità, dalla squadra di danza a quella di scacchi, fino allo sci. Non mancano le attività parallele, come Simulimpresa alle medie di Rovereto, un progetto pomeridiano per capire come funziona un'azienda, e Adam, dei laboratori per imparare un metodo di studio efficace. Le eccellenze e le novità. Nelle prossime settimane riaprirà il centro culturale Degasperi, un percorso educativo che ha coinvolto molti ex studenti per sensibilizzare i più giovani all'educazione etico politica ma anche al coinvolgimento nel volontariato, a partire dalla protezione civile. Per quanto riguarda le eccellenze la volontà del preside Fedrigotti è quella di spingere e valorizzare i più meritevoli. Due nomi: Caterina Dalmaso, che rappresenterà il Trentino Alto Adige a Roma nelle olimpiadi di italiano, e Gabriele Libardi, che ha vinto un concorso di Fbk e come premio andrà in visita al Cern. Sommando le sedi di Trento e Rovereto sono 1.200 gli studenti della scuola paritaria: il prossimo vuole esser e un anno di rilancio, grazie anche al vescovo Lauro "risi -tit\_org- Arcivescovile in crescita Tornerà anche il Classico - L'Arcivescovile cresce: torna il Classico

**Prabi Climber tedesco soccorso sopra la Lanterna:**

## **Parete S. Paolo, cade per 30 metri Diversi traumi, ricoverato al S. Chiara**

[Redazione]

Prabi I Climber tedesco soccorso sopra la Lanterna>; PRABI - Sono giornate di intenso lavoro per gli specialisti del Soccorso alpino di zona. Anche ieri gli uomini di Danilo Morandi sono dovuti intervenire in soccorso di un rocciatore, questa volta lungo le pareti di roccia di San Paolo, tra l'eremo omonimo e Prabi, più o meno all'altezza del ristorante La Lanterna. Una cordata composta da due giovani rocciatori tedeschi aveva da poco iniziato ad affrontare la via Linda, di recente realizzazione e considerata abbastanza semplice (quarto e quinto grado). Il capocordata, salito in pochi istanti ad un'altezza di circa 8 metri dalla base della via, si è aggrappato ad un piastra di roccia sporgente, che però non ha retto il carico e ha ceduto precipitando e Investendo in pieno non il rocciatore bensì la sua corda. La strattone è stato violento e l'uomo - 28 anni - è precipitato al suolo fino alla base della via. Di Â poi la sua caduta è proseguita per altri venti metri ruzzolando nella sottostante scarpata tra la boscaglia. Immediato l'allarme con l'intervento di quattro uomini del Soccorso alpino di Riva, dell'ambulanza della Croce Rossa e dell'elisoccorso che però ha dovuto atterrare oltre il Sarca, vicino alla Moietta. 11 climber è stato recuperato e stabilizzato sul posto, quindi caricato sull'ambulanza che raggiunto l'elicottero per il trasferimento finale al S.Chiera di Trento, dove allo sportivo sono stati riscontrati diversi traumi ma nessuno di particolare gravità. Durante le operazioni di soccorso - meno semplici del previsto, per la natura piuttosto impervia del luogo dove è avvenuto l'infortunio - il climber germanico è comunque sempre rimasto cosciente. In ospedale è stato sottoposto ad esami radiografici che avrebbero escluso conseguenze più pesanti. Molti i curiosi che sulla ciclabile del Sarca e sulla strada di Prabi hanno assistito e commentato l'intervento in corso. D.P. Il trasporto in ambulanza del rocciatore nfortunatosi sul Colodri (Salvi) -tit\_org-

amatrice

## Il principe Carlo nella "zona rossa"

[Redazione]

Il DrinciDe Carlo nella "zona rossa" Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo (foto) ha concluso ieri la sua visita ad Amatrice, il comune del centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Il reale inglese era arrivato in elicottero sotto i monti della Laga alle 11 in punto, con ben un'ora d'anticipo rispetto al programma che era stato annunciato. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro ha spiegato e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre 2016. Il principe ha poi raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, cuore nevralgico delle forze che operano nel cratere di Amatrice, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile. Subito dopo e sempre a piedi, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. È stata una giornata importante per la mia comunità ha detto il sindaco, che ha regalato a Carlo l'ormai famosa felpa con su scritto "Amatrice" non solo per la visita del principe, ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata britannica hanno mostrato per questo territorio. Questo è il paese degli scarponi, non dei mocassini, e credo che il principe lo abbia capito. Ha mostrato interesse per i mondo degli allevatori e degli agricoltori. Vedremo cosa nascerà. -tit\_org- Il principe Carlo nella zona rossa



## Sciatore esce di pista e cade: grave trauma alla schiena

[Redazione]

SOLDA 1 SOLDA La scarsa visibilità è stata probabilmente la causa dell'uscita di pista che ha procurato un serio politrauma a un turista germanico sessantenne ieri in tarda mattinata sulle piste del comprensorio sciistico di Solda. L'uomo stava scendendo lungo il tracciato Beitogo, a una quota intorno ai 1600 metri, quando, all'altezza di una curva, è uscito dal percorso, andando dritto forse perché appunto ingannato dalla nebbia. Subito dopo, c'è stata la caduta, in un'area costellata da piccole rocce che affiorano sul manto nevoso. Altri sciatori, testimoni dell'incidente, hanno chiamato i soccorsi. Sul posto si sono precipitati gli uomini del soccorso piste della Guardia di finanza di Silandro, aiutati dal Brd di Solda. È stato sollecitato l'intervento dell'elicottero Pelikan I, che ha trasportato l'uomo all'ospedale San Maurizio di Bolzano con ferite su tutto il corpo e in particolare una contusione alla testa e un trauma alla colonna vertebrale. Lo sciatore è stato valutato in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita. A preoccupare soprattutto i sanitari sarebbe proprio il violento colpo subito dallo sciatore germanico alla schiena. Immobilizzato sul posto dai soccorritori, il turista viene ora seguito dai medici nell'ospedale del capoluogo. (b.p.) L'intervento dei soccorritori (foto M. Labate) -tit\_org-

## Botte e umiliazioni giorno per giorno Le donne salvate = Violenza, le donne raccontano

*Al fianco della polizia: cronaca del protocollo Eva*

[Gianni Santucci]

Botte e umiliazioni giorno per giorno Le donne salvate Al fianco della polizia: cronaca del protocollo Èva Le mani che stringono il collo, i pugni, le urla. Uno spaccato di violenza inaudita emerge dai racconti delle donne maltrattate. Il Corriere ha seguito il lavoro dell'Ufficio prevenzione generale della polizia, dal primo gennaio al 14 marzo 2017. Le sole Volanti sono intervenute 282 volte per liti in famiglia; gli arrestati per maltrattamenti e stalking sono 14. Per contrastare il fenomeno è stato anche attivato il protocollo Èva, che permette di individuare i precedenti e i casi di recidività. alle pagine 2 e 3 Violenza, le donne di Gianni Santucci

Largo Caccia Dominioni, 21 gennaio, ore 20.20. La ragazza cammina in strada. Va incontro alla polizia: ha lo zigomo rotto, la guancia graffiata, la figlia in braccio. La bambina ha 3 tre anni. Era in casa mentre il padre ubriaco urlava: Stronza, maledetta, e prendeva a pugni la madre. Via Vallarsa, 23 febbraio, metà pomeriggio. La donna, 34 anni, attraversa la strada davanti alla scuola. È con i figli, io, 9 e 7 anni. Il padre, marocchino, 43 anni, arriva all'improvviso in macchina. Scende e da uno schiaffo all'ex moglie. La prende per il collo. La sbatte sul cofano di un'auto. I bambini guardano. Via Orbetello, 24 febbraio, ore 22.40. La ragazzina seduta sul pianerottolo ha 16 anni, piange. I poliziotti la incontrano sulle scale. La madre aveva chiesto all'ex marito i soldi per le bollette. Lui l'ha aggredita: Vattene, ti butto giù dal balcone. Mentre la picchiava, il figlio di 6 anni s'è aggrappato alla gamba dell'uomo: Non toccare mia madre. Lui l'ha scalcciato. I bambini sono le vittime collaterali di questa guerra domestica quotidiana (i tre uomini al centro di questi episodi sono stati arrestati). Il Corriere ha ricostruito giorno per giorno il lavoro dell'Ufficio prevenzione generale della polizia, dal primo gennaio, al 14 marzo 2017. Ed eccola, la dimensione della violenza sulle donne: le sole Volanti hanno fatto 282 interventi per liti in famiglia; gli arrestati per maltrattamenti e stalking sono 14; i denunciati per gli stessi reati (più minacce e lesioni) sono 26. Vuoi dire 40 provvedimenti giudiziari in 73 giorni. L'aspetto che più colpisce è la frequenza. Il 6 gennaio, in un solo giorno, un uomo viene denunciato per lesioni; un altro per violenza privata. Poi alle 13 arriva una chiamata al 113. Ti ammazzo, ti distruggo, sei una puttana, urla l'uomo, marocchino, 34 anni, e la sua voce rimbomba nel cortile tra le basse palazzine di via dei Panigarola, al Corvetto. Ha spaccato una finestra al piano terra. L'ex moglie cerca di spingerlo fuori. Lui la afferra per un braccio e prova a tirarla giù. La ragazza, 24 anni, marocchina, si divincola; lui scappa. Seduti sul divano, in casa, due bambini impietriti, 3 anni, fissano la madre. L'uomo viene arrestato qualche ora dopo: tornato a casa, sputa addosso alla ragazza e la colpisce di nuovo. Ai poliziotti, la donna dice: Finora non l'ho denunciato per paura, per i figli. Ma adesso vi prego, aiutatemi. Questo prima o poi mi ammazza. Il 9 gennaio un domenicano, 38 anni, viene denunciato per maltrattamenti e allontanato d'urgenza da casa. Provvedimento d'emergenza: non ci sono gli estremi per un arresto, ma è troppo pericoloso lasciarlo a contatto con la famiglia. Perché tutte queste storie galleggiano su un confine: il possesso diventa ossessione, la rabbia si condensa in ferocia. Ogni percorso di violenza ha i suoi passaggi e su questo s'è concentrata la dirigente delle Volanti, Maria José Falcicchia, quando ha studiato il Protocollo Èva. Obiettivo: cogliere i segni; archiviare ogni minima traccia (minacce, lesioni, ingiurie) registrata dagli interventi delle pattuglie; archiviare tutto questo materiale in modo che sia la base di precedenti che permette di arrestare o allontanare da casa gli uomini violenti. I maltrattamenti di solito sono prolungati e le denunce arrivano tardi (per paura, per proteggere i figli, perché molte donne non hanno disponibilità economiche per andarsene via). La sfida: intervenire su queste storie prima che diventino omicidi. Nelle scorse settimane il capo della polizia. Franco Gabrielli, ha deciso di esportare in tutte le questure d'Italia il protocollo sperimentato a Milano. C'è quel metodo alla base della sequenza degli ultimi arresti. Nove febbraio, via Vittani, ore 19.30: coppia di separati in casa; marito, 58 anni, tenta un approccio; la donna rifiuta. Lui inizia a distruggere l'appartamento. I poliziotti hanno fatto

mesi di formazione per imparare a gestire l'aspetto psicologico in queste situazioni. La donna dice: Non vivo più. Undici marzo, via Fratelli Zoia, un ragazzo italiano, 20 anni, chiede soldi alla madre e al rifiuto inizia a spaccare vetri e specchi, rovescia armadi e cassetti a terra, lei scappa. Di fronte alla polizia, il ragazzo urla: Che famiglia di merda, non esco da questa casa, deve schiattare prima lei. Negli ultimi due anni la donna è andata per cinque volte in pronto soccorso con la faccia rotta per cadute accidentali. E ancora: 13 marzo, ore 16.30, ex marito segue la moglie in strada. Mentre lei chiama i soccorsi, lui urla: Tu sei morta, adesso ti rovino, ti rendo la vita un inferno. Agli agenti, la donna racconta: Spesso mi ha picchiato, ma ho sempre sopportato, un anno fa sono andata via di casa perché mi ha minacciato con un coltello, ho trovato la mia macchina spaccata, altre volte mi ha seguito. Lui urlava al telefono: Se non vieni a casa a fare le pulizie ti darò il tormento. I precedenti sono la base nel verbale d'arresto. E poi c'è la donna italiana che la sera del 28 gennaio entra in pronto soccorso con una grave emorragia interna. È stata presa a calci. Ai poliziotti dice: Non voglio denunciarlo. Lui non si trova, viene comunque indagato. Con questa storia archiviata, in futuro, si potrà arrestare. Fonte: Questura di Milano (Ufficio Prevenzione Generale, dati al 10/3/2017) è a è a 2016 97/2015 103 (I I 2016 125 2017 23 - -Graffi, calci e pugni dappertutto Le umiliazioni. Le mani che stringono il collo, che la buttano sul cofano. E spesso i bimbi vedono Tutto l'orrore nelle loro denunce Database Il Protocollo Èva ( Esame violenze agite ) è stato elaborato dall'Ufficio prevenzione generale della questura per contrastare la violenza domestica e di genere Il protocollo, grazie alla formazione per gli agenti, prevede di trattare e archiviare tutti gli interventi per liti in famiglia con alto livello di approfondimento Il database dei precedenti è la chiave, due strumenti: l'allontanamento da casa e l'arresto per maltrattamenti e stalking, ' -: raccontano is-tit\_org- Botte e umiliazioni giorno per giorno Le donne salvate - Violenza, le donne raccontano

## Il principe Carlo ad Amatrice

[Redazione]

Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo ha concluso la sua tappa ad Amatrice, il Comune del Centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Una visita curata ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro - ha spiegato - e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. -tit\_org-

## Ubriaco al volante, sbanda e invade la rotatoria Poi si schianta contro l'autobotte dei pompieri

[Redazione]

Ubriaco al volante, sbanda e invade la rotatoria Poi si schianta contro l'autobotte dei pompieri All'altezza di una rotatoria ha proseguito diritto, demolendo alcuni cartelli stradali e percorrendo la rotonda all'interno. Giunto dall'altra parte, ha invaso la corsia opposta di marcia ed è andato a schiantarsi contro il mezzo che arrivava dalla direzione opposta: che tra l'altro era un'autobotte dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Dalmine. Protagonista, suo malgrado, dell'incidente, avvenuto ieri mattina poco dopo le 6, lungo l'ex statale 525 tra Dalmine e Lallio, un ventinovenne che, da quanto si è potuto sapere, era ubriaco al volante della sua auto, una Volkswagen Polo. Per fortuna ne lui ne altre persone - nemmeno i vigili del fuoco che viaggiavano sul camion - sono rimaste ferite nell'incidente: anche se il rischio che i danni fisici fossero maggiori c'è stato. Dietro l'autobotte viaggiava infatti un'automobile e un'eventuale impatto con una vettura avrebbe avuto conseguenze più gravi. La Polo non procedeva comunque a velocità elevata, rallentata già durante il passaggio all'interno della rotatoria, dove c'è il prato. Il ventinovenne procedeva sull'ex statale verso Dalmine: superato lo svincolo (a destra) che porta al distaccamento dei pompieri, dov'era proprio diretta l'autobotte dei pompieri che, invece, viaggiava nella direzione opposta. Superata - passandoci appunto sopra - anche la rotatoria di via Vailetta (la strada che porta nella zona artigianale e commerciale di Bricoman, Me Donald's, Roadhouse ed Euronics) la Polo si è schiantata contro i pompieri. Immediati i soccorsi, lanciati dagli stessi vigili del fuoco: soccorso dal 118, il ventinovenne è stato trasferito in ambulanza al Papa Giovanni di Bergamo. Non è grave. Fa. Co. L'auto finita ieri mattina contro il camion dei vigili del fuoco di Dalmine -tit\_org- Ubriaco al volante, sbanda e invade la rotatoria Poi si schianta controautobotte dei pompieri

**INFORTUNIO** Ieri mattina l'uomo stava lavorando su un terreno davanti a casa a Clauzetto

## **Schiacciato dall'escavatore, gravissimo**

*Artigiano di 35 anni per due ore intrappolato sotto il mezzo. Corsa contro il tempo di pompieri e 118*

[Susanna Salvador]

INFORTUNIO Ieri mattina l'uomo stava lavorando su un terreno davanti a casa a Clauzetto Schiacciato dall'escavatore, gravissim( Artigiano di 35 anni per due ore intrappolato sotto il mezzo. Corsa contro il tempo di pompieri e li Susanna Salvador CLAUZETTO Una domenica primaverile con un clima mite, adatto per terminare alcuni lavori nel terreno davanti a casa in tutta tranquillità. Così Marco Lenardon, 35 anni, è salito sull'escavatore, come ha fatto chissà quante altre volte, e si è messo a regolare dei terrazzamenti lungo una scarpata. Ma improvvisamente è accaduto l'imprevisto, che col passare delle ore si è trasformato in tragedia. Il mezzo si è rovesciato sul lato sinistro, verso valle, senza dare il tempo a Lenardon di reagire. L'uomo è rimasto incastrato tra l'escavatore e il terreno con il braccio e la gamba destra, senza potersi muovere. È accaduto ieri mattina a Clauzetto, in via delle Croci, una zona della montagna pordenonese dove le abitazioni si contano sulle dita di una mano. Le grida dell'uomo hanno LE CONDIZIONI In sala operatoria per salvargli la vita IL DRAMMA L'allarme dato dalla compagna fatto accorrere la compagna, che ha dato l'allarme alla centrale operativa del 118. Per soccorrerlo bisognava prima di tutto liberarlo, estrarlo dalla gabbia dell'escavatore. E per fare questo era necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Spilimbergo, giunti sul posto con i carabinieri di Casteinovo e il Soccorso alpino, mentre atterrava l'elicottero del 118. Un'operazione estremamente delicata: ogni volta che i pompieri tentavano di sollevare il mezzo, questo si spostava nel modo sbagliato. È stato così chiesto l'intervento dell'autogrù dei vigili del fuoco di Udine, mentre i minuti passavano e Lenardon, rimasto cosciente, era intrappolato sotto l'escavatore. Ma nemmeno l'autogrù ha potuto liberarlo. I pompieri hanno quindi deciso di utilizzare dei cuscini di sollevamento Vetter, che si gonfiano ad aria compressa, con i quali sono riusciti, dopo due ore, a sollevare il mezzo quanto bastava per estrarre il 35enne e metterlo nelle mani dell'equipe medica del 118. Le sue condizioni sono apparse disperate: ha riportato un grave trauma torácico, oltre alla frattura del bacino. Un braccio e una gamba dell'artigiano sono rimasti schiacciati: ieri sera l'uomo è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico, nel tentativo di salvarglieli. Prestate le prime cure, Lenardon è stato trasportato con l'elisoccorso al Santa Maria della Misericordia di Udine. La prognosi è riservata. La notizia dell'infortunio si è sparsa rapidamente a Clauzetto, dove il trentacinquenne è molto conosciuto per la sua attività e la sua voglia di fare. Lenardon gestisce una ditta individuale che si occupa di manutenzioni boschive, opere di sistemazioni idrauliche, forestali e lavori stradali. Il lavoro con l'escavatore, dunque, non rappresentava certo un problema o tantomeno una difficoltà. È un ragazzo che si da da fare in modo incredibile ha commentato ieri pomeriggio il sindaco di Clauzetto, Flavio Del Missier, che ha assistito alle operazioni di soccorso -. Per il Comune si occupa dello sgombero neve. È giovane e ce la deve fare. riproduzione riservata I Vigili del fuoco ed équipe dell'elisoccorso a Clauzett -tit\_org- Schiacciato dall escavatore, gravissimo

## Via crucis da record

*Scout, Pro Civ, Vigili del Fuoco e Alpini hanno preparato le stazioni*

[Giovanni Tagliaferri]

VIA CRUCIS DA RECORD Scout, Pro Civ, Vigili del Fuoco e Alpini hanno preparato le stazioni di Giovanni Tagliaferri LECCO (tgv) A distanza di nemmeno una settimana dall'evento con Papa Francesco a Monza e Milano, Lecco ha vissuto un momento di fede importante. Venerdì sera le vie del centro sono state attraversate dalla Via Crucis guidata dall'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, appuntamento che sta accompagnando la Quaresima nelle varie Zone della Diocesi di Milano. Dopo aver fatto tappa a Milano, Saronno, Sesto San Giovanni e Gaggiano la celebrazione ha avuto come scenario la nostra città, nella quale si sono raccolti tremila fedeli provenienti dalle varie parrocchie cittadine e dai Decanati di tutta la Zona pastorale Terza. Particolarmente significativa è stata la scelta di condurre la Via Crucis con la croce di San Carlo, oggetto di grande valore perché contenente la famosa reliquia del Santo Chiodo. Accolta nel pomeriggio al santuario della Vittoria la croce ha aperto il corteo che ha attraversato via Costituzione, piazza Garibaldi, via Roma, piazza XX Settembre e piazza Cermenati, per poi salire al sagrato ed entrare in Basilica. In testa c'erano il cardinale Scola, il vicario episcopale della Zona pastorale Terza, monsignor Maurizio Rolla, il prevosto di Lecco, monsignor Franco Cecchin, e una settantina di sacerdoti del territorio, oltre a diaconi e religiose. Folla la rappresentanza delle autorità civili e militari, con in testa il sindaco Virginio Brivio e il vice sindaco Francesca Bonacina. Dietro di loro migliaia di fedeli. La parte centrale della Via Crucis è stata rappresentata da quattro stazioni, inserite nell'itinerario dal titolo Si è addossato i nostri dolori e ciascuna allestita e curata da realtà associative e istituzionali differenti. Così, la tappa Gesù è caricato della croce è stata preparata dai gruppi Scout, che hanno ricordato il dramma dei profughi con l'allestimento di una barca a ricordo dei barconi dei migranti. La stazione di Gesù aiutato da Simone di Cirene è stata creata, invece, dalla Protezione civile che ha realizzato alcune sagome a riproduzione di una città. Diversa e suggestiva è stata l'ambientazione della tappa di Gesù inchiodato sulla croce, realizzata dai Vigili del fuoco attraverso una croce fatta interamente con le scale che si utilizzano durante gli interventi di soccorso. Infine, per la tappa sul sagrato di Gesù che muore in croce gli Alpini hanno presentato un grande telo con la proiezione di un'immagine di distruzione legata al terremoto in centro Italia. Terminato il percorso la folla è entrata in Basilica, dove il cardinale Scola ha pronunciato la sua omelia, prima della conclusione con il saluto e i ringraziamenti del vicario episcopale monsignor Rolla. CELEBRAZIONE Risposta corale, ben oltre le aspettative, all'incontro con il cardinale Scola e Gesù crocifisso in preparazione della Pasqua. Nelle foto la folla che ha partecipato e momenti del rito di venerdì sera -tit\_org-

## Sev, da 70 anni in vetta

[Redazione]

ASSOCIAZIONI Al via una serie di iniziative per celebrare un gruppo che conta più di 400 iscritti. Crimella: Vogliamo festeggiare con i soci e con tutta la città questo compleanno speciale VALMADRERA (dnr). Quattro eventi per festeggiare, in grande stile, un compleanno molto significativo. La Sev Valmadrera si prepara a vivere un anno importante, chiamando a raccolta gli oltre 450 soci, accomunati dall'amore per la montagna e dalla volontà di sentirsi un'unica grande famiglia. Il presidente Matteo Crimella, da poco confermato alla guida della società escursionisti valmadreresi, ha messo a punto, insieme a tutto il direttivo, un ricco programma che verrà aperto venerdì 28 aprile dallo spettacolo, a firma Teatro Invito di Lecco, dedicato a uno dei miti dell'alpinismo lecchese, Walter Lionatti. La rappresentazione, in scena al cineteatro Artesfera alle 21, si intitola In capo al mondo e racconta la vita dell'alpinista soprannominato il rè delle Alpi. È uno spettacolo di rilievo e ci tenevamo a portarlo qui a Valmadrera puntualizza con orgoglio Crimella, ribadendo come l'obiettivo sia quello di coinvolgere tutti i soci in un momento di festa che si apre all'intera cittadinanza. Venerdì 9 giugno è previsto il secondo incontro che vedrà protagonista lo scrittore Giorgio Spreafico, autore di diversi libri dedicati al mondo della montagna. Domenica 9 luglio si terrà invece l'ormai classico appuntamento dell'assalto ai Corni, tradizionale festa sociale impreziosita questa volta dalla presenza dei Piccetti del Grenta. Infine venerdì 15 settembre appuntamento da non perdere con il grande alpinista valtellinese Marco Confortola. L'evento è stato inserito anche nella programmazione del mese dello sport, promosso dal Comune. In quest'occasione daremo un particolare riconoscimento a Pio Maggi, Giuseppe Grippa e Angela Invernizzi, tre soci fondatori dell'associazione. Sulla loro tessera ci sono infatti tutti i 70 bollini consegnati, anni dopo anno, agli iscritti. Loro c'erano il 16 agosto 1947 quando, dopo la messa celebrata nella cappelletta di San Tomaso, il socio don Antonio Redaelli impartì la benedizione agli attrezzi, alla montagna e alla nuova società. Primo presidente venne eletto Vincenzo Masoch, valmadrerese d'adozione e campione di sci. Cinque anni dopo venne costruita una cappella a ricordo dei caduti della montagna e nel 1953, sul sentiero che da San Tomaso porta ai Corni di Ganzo, una piccola pozza d'acqua venne trasformata nel fontanino del Fo. E' del 1957, dopo la bella esperienza del campeggio estivo, l'idea di costruire un rifugio a Pianezze, diventato realtà nel 1964. Attiva e presente sul territorio, la Sev si è sempre distinta per l'organizzazione di iniziative ed eventi, a partire dal corso di sci per ragazzi, arrivato a quasi 50 primavere, passando per la nascita della sezione di atletica che annovera al suo interno l'atleta plurimedagliata Daniela Gilardi. Sono circa un'ottantina i soci che garantiscono l'apertura del rifugio tutti i fine settimana e il mercoledì con il gruppo pensionati. A loro, in particolar modo, è rivolto l'incontro di formazione in programma il 20 aprile alle 21 al centro Fatebenefratelli. In cattedra saliranno gli esperti del Soccorso alpino, capitanati da Alberto Redaelli, capostazione del soccorso alpino del triangolo Lariano, spiegando come gestire l'emergenza in montagna. Un appuntamento di estrema utilità visto che lo scorso anno è capitato che un escursionista fosse colto da malore mentre era al rifugio ed è stato salvato grazie all'utilizzo del defibrillatore. Tra le iniziative in agenda, oltre agli eventi per il 70, vanno segnalate la partecipazione a Agrinatura in programma a Lario Fiere dal 23 al 25 aprile all'interno dello stand dedicato ai rifugi lombardi e la gita sociale di ottobre. -tit\_org-



## Un tecnico e un volontario ad Accumoli per una settimana

[Redazione]

SOLIDARIETÀ ,,, TT11 adesso arriverà un centro benessere. E OGGIONO (cmc) Hanno fatto rientro al lavoro lunedì 1, geometra ' Fumagalli, re- serrande o comunque lo faranno in ferente dell ufficio ambiente del Comune, e breve tempo andando ad occupare Marco Giavien, volontario della protezione o disponibili. Mi riferisco civile. Per una settimana sono rimasti all'apertura dello spaccio Golden Lady servizio ad Accumoli, rispondendo alle ap- popolare pello di Anci che ha fornito tecnici ne- Sondrio, arriverà un ristorante eccessari al controllo degli stabili lesionati. specializzato nella cucina giapponese. Nella loro azione sul campo erano acc- ponese. Inoltre è arrivato un centro compagnati da un unità di comando locale curasi. Un altro aspetto imponderabile Vigili del fuoco. La loro esperienza tantissimo è quello della sicurezza. Il conclude il periodo delle missioni coordinate dall'Associazione Nazionale Comuni italiani e dal Dipartimento della protezione civile, presieduto dal sindaco Roberto Paolo Ferrari. OGGIONO (cmc) Via Papa Giovanni? È rinata alla faccia di chi sosteneva che i lavori avrebbero distrutto il commercio. Lo dice con orgoglio il sindaco Roberto Paolo Ferrari, viste le critiche subite negli anni passati. A fronte della chiusura di un bar, il Pepe Nero, abbiamo visto in questi ultimi tempi il fiorire di diverse attività. Nello spazio prima occupato dall'esercizio -tit\_org-

## **La carrozzina prende fuoco 18 evacuati**

[Redazione]

-SONDRIO- INCENDIO all'alba di ieri, poco prima delle 6, in una palazzina in via Lungo Mallero Cadoma 36 a Sondrio. Le fiamme sono partite da una carrozzina elettrica lasciata nell'androne del condominio, in uso ad una persona disabile che abita in un appartamento al piano terra. A causa del fumo sprigionatesi, che ha invaso l'intero stabile, tutti i 18 occupanti degli appartamenti sono stati temporaneamente evacuati durante l'incendio. Sul posto sono intervenute le Volanti della Polizia di Stato ed i Vigili del fuoco che hanno spento il principio di incendio, i cui danni, proprio grazie al tempestivo intervento, hanno interessato solo l'intonaco delle parti comuni del palazzo. Tutti gli occupanti gli appartamenti dello stabile, dopo poche ore, hanno quindi potuto far rientro nelle rispettive abitazioni. Sono partite da subito le indagini da parte degli investigatori della Questura per risalire all'esatta dinamica e alle eventuali responsabilità dell'evento. S.Z. -tit\_org-

GALVANI All'interno

## **Imbianchini per un giorno = L'esercito delle ramazze al lavoro In 4.500 per le pulizie di primavera**

*Al Frisi studenti, professori e genitori ridipingono 1.000 metri di pareti*

[Marco Galvani]

L'esercito delle ramazze al lavoro In 4.5W per le pulizie di primavera Al Fusi studenti, professon e geniton ridipingono 1.000 metri di pareti di MARCO GALVANI -MONZA- TUTA BIANCA da lavoro, guanti, pettorina d'ordinanza con lo slogan della giornata, pennelli e latte di vernice, ramazze, rastrelli e sacchi della raccolta differenziata: una domenica speciale per ripulire la città e rinfrescare i muri di case, scuole ed edifici pubblici. UNA GIORNATA da record: erano 4.500 (di cui 1.450 fra studenti, insegnanti e genitori) i monzesi mobilitati per la quinta edizione delle Pulizie di primavera, 500 in più dello scorso anno. A prendersi cura di un centinaio di zone, oltre a 60 dipendenti comunali, sindaco, assessori e consiglieri, c'erano gruppi di cittadini, associazioni, club di servizio, alunni, genitori e insegnanti delle scuole, le guardie ecologiche e i volontari della protezione civile, i ragazzi del servizio civile in forza al Comune e anche un'ottantina di richiedenti asilo ospiti in città, che hanno utilizzato duemila tra tute, rulli, pennelli, scope e attrezzi per il giardinaggio. Il lavoro più imponente, al liceo scientifico Frisi dove studenti e professori hanno ridipinto circa mille metri quadrati di pareti rimettendo a nuovo tutti i corridoi della scuola. E ancora sono state messi a dimora 20 alberi ad alto fusto e 2.700 tra piante e piccoli arbusti utilizzando 3,5 tonnellate di terra. Pennellate 1,2 tonnellate di vernice utilizzate per aule, arredi urbani, cancellate, panchine, muri di edifici pubblici. Un'operazione che ha portato alla raccolta di 12 tonnellate di pattume e altre 5 di rifiuti ingombranti fra cui 250 pezzi di scarti elettrici ed elettronici che saranno recuperati nei prossimi giorni dalla Sangalli. Per il sindaco Roberto Scanagatti la soddisfazione è ancora maggiore non soltanto guardando la grande partecipazione di bambini e ragazzi ma anche registrando una crescente sensibilità: la prima edizione della manifestazione, nel 2013, aveva raccolto 1.300 volontari, dopo cinque anni è più che triplicata. E dopo le pulizie, la primavera co- I RISULTATI RACCOLTE 12 TONNELLATE DI PATTUME, 5 DI INGOMBRANTI E PIANTATI 2.700 ALBERELLI lorerà piazza Trento e Trieste il prossimo fine settimana non soltanto per rivedere il foto racconto degli interventi di ieri ma anche per dare spazio a una mostra-mercato di piante ornamentali e a laboratori green per i bambini. L'ESEMPIO ALL'OPERA ANCHE SINDACO ASSESSORI, CONSIGLIERI E 60 DIPENDENTI COMUNALI -tit\_org- Imbianchini per un giorno -esercito delle ramazze al lavoro In 4.500 per le pulizie di primavera

PAVIA

**Bustocco di 45 anni travolto e ucciso da auto pirata = Porta a spasso il cane e ucciso un'auto "pirata"***Servizio a pagina 6**[Redazione]*

PAV A Bustocco di 45 anni travolto e ucciso da auto pirata i Servizio a pagina 6 Porta a spasso il cane Tmvolto e ucciso da un9 auto "pirata5 -ROSASCO IPaviaj - UN UOMO di 45 anni è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto pirata, forse una monovolume, a Rosasco, il piccolo paese lomellino in cui abitava. La vittima è Massimo Ardizzone e anagraficamente risiedeva a Busto Arsizio (Várese). L'incidente è avvenuto poco prima delle 20,30 lungo la strada che conduce a Robbio. Ardizzone era uscito per portare a spasso il cane e, stando alle prime ricostruzioni dell'incidente, stava camminava sul ciglio della strada quando, giunto ormai nei pressi della sua abitazione, è stato investito da un'automobile. A causa dell'urto l'uomo è stato scaraventato in un fossato che corre a lato della strada. L'automobilista, invece di fermarsi a prestargli soccorso, ha proseguito in direzione di Robbio. Sul posto, allertati da un altro automobilista di passaggio, sono arrivati i soccorsi (un mezzo della Croce Azzurra di Robbio) e una pattuglia della Polizia stradale, che ha avviato le indagini. VITTIMA DI BUSTO ARSIZIO -tit\_org- Bustocco di 45 anni travolto e ucciso da auto pirata - Porta a spasso il cane e ucciso un auto pirata

La tragedia Marson

## Così è morto mio padre precipitato in montagna = L`sms di mia mamma, poi la tragedia

*La figlia di Bruno Marson, morto in montagna cercando aiuto per la moglie: adorava camminare e stare all'aria aperta*

[Francesco Fain]

LA TRAGEDIA MARSON Così è morto mio padre precipitato in montagna FAIN A PAGINA 16 L'sms di mia mamma, poi la tragedia) La figlia di Bruno Marson, morto in montagna cercando aiuto per la moglie: adorava camminare e stare all'aria aperta di Francesco Fain Era un papà con la "p" maiuscola. Era anche un nonno insostituibile, unico, la vera colonna della nostra famiglia. Non riusciamo ancora darci una spiegazione dell'accaduto ma già ci manca moltissimo. Isabella è figlia di Bruno Marson, il 73enne goriziano, morto in seguito a una rovinosa caduta sul monte Chiampon, sopra Gemona. Ferita lievemente pure la moglie, scivolata poco prima: Marson stava correndo a valle a chiedere aiuto quando, forse preso dalla foga, è scivolato. Isabella trattiene a stento le lacrime, è comprensibilmente provata, ha un groppo in gola. Ma vuole ricordare quello che è stato suo padre. I miei genitori sono sempre stati appassionati di montagna. Adoravano camminare, stare all'aria aperta, parte ci piacevano anche a marce, erano sempre in movimento. Alla domenica era davvero difficile trovarli a casa. Sabato, la madre - attraverso un sms - l'ha immediatamente avvisata della sua caduta. E mi ha detto che non mi dovevo preoccupare. Stava bene. Ma, poi, la tragica scoperta. Papà non c'è più. Era un pilastro, era un pilastro. Bruno Marson era stato dipendente comunale, aveva lavorato nel settore ambientale. Viveva da alcuni anni ormai a Lucinico. Ma papà era stato soprattutto uno sportivo, un calciatore. Aveva vestito le casacche della Pro Gorizia, del Sovodnje, della Juventus e aveva effettuato anche dei provini con squadre e società di maggior spessore. Oltre a Isabella, Marson lascia altri due figli (Sabrina e Fabio) oltre agli adoratissimi nipoti Giulia, Matteo, Marco. Ieri mattina, la figlia ha voluto fare visita alla madre ricoverata all'ospedale di Udine e ancora in evidente stato di choc. Ha rimediato diverse fratture alle costole e tante escoriazioni. Non sta benissimo ma recupererà. È un momento durissimo. È in stato confusionale, le staremo vicini, sottolinea con un filo di voce Isabella. Le date dei funerali non sono state ancora fissate. Forse - conclude la figlia - si procederà anche ad un'autopsia ma, di questo, al momento non ci sono conferme, È domenica e bisognerà aspettare le prossime ore per avere un quadro più chiaro. Se ne va un punto di riferimento, una colonna per la nostra famiglia. Stando a quanto riportato dagli uomini del Soccorso alpino saliti sul posto a piedi, la dinamica è stata la seguente: la moglie di Marson (si tratta di Liliana Nardin, di 69 anni) era stata la prima a scivolare per alcuni metri. Aveva battuto la testa, ferendosi lievemente. Aveva subito avvisato la figlia al telefono, rassicurandola e rassicurando contestualmente anche il marito. Nel frattempo questi - secondo la ricostruzione - aveva iniziato a scendere verso Forcella Foredor, duecento Bruno Marson, il 73enne goriziano, morto in seguito a una rovinosa caduta sul monte Chiampon, sopra Gemona; a fianco il Soccorso alpino durante un Intervento metri più sotto, per andare a chiamare aiuto ma era scivolato a sua volta, all'insaputa della moglie, compiendo una caduta più importante. Probabilmente la foga, forse la volontà di farsi aiutare e soccorrere nel più breve tempo possibile la moglie, l'aveva portato a commettere qualche errore, anche se la dinamica è ancora oggetto di approfondimento. La donna era stata "geolocalizzata" con l'aiuto del centralino del 118, che l'ha invitata a chiamare dal suo cellulare il 112. Liliana Nardin, a quel punto, aveva rassicurato gli operatori sul fatto che non c'erano feriti gravi. Era, infatti, completamente ignara della caduta del marito e della sua tragica sorte. -tit\_org- Così è morto mio padre precipitato in montagna -sms di mia mamma, poi la tragedia

carlino

## Stasera la consegna del "Britule di arint" alla Comunità Anteas

? CARLINO

[Redazione]

CARLINO Stasera la consegna del "Brillile di arint" alla Comunità Anteas Festa oggi per la tradizionale "Fieste dal Friul a Cjarlins", promossa dalla Clape Cultural di Cjarlins e Sarvas in collaborazione con la Nuova Banda, il Gruppo Corale, il Gruppo Alpini e la Parrocchia. Alle 19 messa in friulano celebrata da don Elia Leita e accompagnata dal Gruppo Corale diretto da Giada Paravano. Alle 19.30 corteo con la Nuova Banda diretta da Flaviano Martinello e deposizione di fiori al Monumento Caduti in guerra da parte del locale Gruppo Alpini e di un cesto floreale al Monumento Caduti sul lavoro da par- CARLINO tè dei volontari della Protezione Civile. Alle 20 in Latteria Turnarìa, presentazione dell'opuscolo bilingue "La Clape 2017"; a seguire cerimonia di consegna del premio "Brinile di arint" da parte della Clape Cultural, assegnata alla associazione "Comunità Solidale Anteas - Progetto Nonos Carlino". Fondata nel 2007, l'associazione ha assunto una significativa funzione nel tessuto sociale carlinese dando vita al Centro di aggregazione "La Cjase di Ducj", svolgendo una vasta attività formativa e informativa e prestando servizi di trasporto e accompagnamento. Attualmente conta 128 soci ed effettua, con tre pulmini, circa 400 servizi di trasporto l'anno, (f.a.) -tit\_org- Stasera la consegna del Britule di arint alla Comunità Anteas

## **Ambiente curato cultura e turismo: ecco la ricetta**

*Si punta alla valorizzazione delle eccellenze Attenzione anche al benessere dei cittadini*

[Erica Rizzetto]

VIAGGIO NEI PAESI Si punta alla valorizzazione delle eccellenze Attenzione anche al benessere dei cittadini di Erica Rizzetto SEQUALS\_\_\_\_\_ Paese di Primo Camera, culla del mosaico grazie a pionieri come Gian Domenico Facchina, inventore della tecnica "a rovescio", ma anche città natale di scienziati come l'astronomo Gian Vincenzo Mora. È Sequais, centro con poco più di duemila abitanti situato nell'alta pianura friulana, tra le colline ai piedi dalle Prealpi carniche, il Meduno e il Corno. Dall'alto potenziale culturale e paesaggistico, è sempre stato sempre oggetto di una valorizzazione delle sue peculiarità. In questo senso si muove anche l'amministrazione D'Andréa, promuovendo la tutela dell'ambiente e della cultura. Ambiente e salute. Tra le attività rientrano il piano acustico e quello per la telefonia mobile. Con il piano acustico abbiamo voluto garantire la salubrità degli ambienti e normare gli eventi - dice il sindaco Lucia D'Andréa - mentre con quello per la telefonia vogliamo evitare il proliferare incontrollato di nuove antenne, pur garantendo un servizio al cittadino. Altre due attività puntano, invece, a diffondere buone pratiche nello stile di vita: per i bimbi delle primarie, a Lestans è attivo il Pedibus mentre per gli adulti ci sono i "Gruppi di cammino". A ciò, si collega il "Parco metabolico": una serie di percorsi ciclopedonali per scoprire il territorio tra ancone, elementi naturalistici e architettonici. Cultura e promozione turistica. L'attività è tesa a far conoscere le proprie risorse, lavorando in sinergia con gli altri enti. E così che villa Camera - con il Museo dell'arte fabbrile di Maniago e Liguè di Polcenigo - è diventata Centro d'interpretazione per la valorizzazione delle cellule ecomuseali. Inoltre, l'8 aprile, il Comune parteciperà a un tavolo di lavoro che unirà istituzioni, mercato e comunità per stilare il Piano strategico di sviluppo dell'Utl delle Dolomiti. In progetto anche la valorizzazione delle raccolte di villa Savorgnan di Lestans "Casa del '900" e raccolta archeologica - che saranno poste in rete con altre analoghe sul territorio. Numerose, inoltre, le pubblicazioni promosse, tra le quali: "Sequais culla del mosaico"; catalogo fotografico "Primo Camera, l'uomo e il campione"; speciale monografico di "Sot la Nape" dedicato a Sequais. Impegno civile. Attenzione è posta anche all'impegno civile. Sequais ha aderito alla campagna mondiale contro la pena di morte e ha dichiarato il 30 novembre giornata cittadina contro tale pratica. Con il comitato pordenonese deirUnicef, il Comune ha promosso iniziative con i ragazzi delle primarie e il 10 aprile, con loro, celebrerà la cerimonia d'intitolazione di una via al 30 novembre 1786, data dell'abolizione della pena di morte nel Granducato di Toscana. Ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni è invece dedicato il "Camp Action" di giugno: un campo di tre giorni per sperimentare la vita del volontario della Protezione civile. Altro progetto è quello di Casa Mander, a Solimbergo, dove è nato un centro diurno per persone con disabilità. Viabilità. L'intervento più rilevante ha riguardato la rotatoria all'ingresso del paese, dove nel 2014 si era verificato un incidente mortale. La riqualificazione è iniziata settembre 2016 e il tratto è ora transitabile secondo il criterio della priorità dell'anello. Altra novità è la riduzione della circolazione dei mezzi pesanti sulla direttrice Sequais-Solimbergo-Meduno grazie a un parziale spostamento del traffico, per lo più provenienti dalla dir. Roncadin di Meduno, direzione di Cavasso Nuovo. L'azienda ha dimostrato estrema sensibilità - ha detto D'Andréa - coniugando gli interessi aziendali con le richieste che venivano dal territorio. È un risultato ha aggiunto-frutto della collaborazione di tutte le forze economiche, sociali e amministrative. Da segnalare anche la chiusura al traffico del lato nord di piazza Pellarin durante il mercato settimanale, che garantisce maggior sicurezza e un possibile futuro allargamento del mercato. Lavori pubblici. Avviata la ristrutturazione di villa Sandrini: l'edificio sarà destinato a uso ambulatoriale e ai servizi alla persona. La spesa è di 385 mila euro: 200 mila finanziati dalla Regione, 185 mila con fondi provenienti dall'eredità Sandrini. Approvato, poi, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione di palazzo Domini, precedente sede municipale, per una spesa complessiva di 1,1 milioni. In esecuzione i lavori per il superamento delle barriere architettoniche lungo i marciapiedi. In programma. Oltre alla ristrutturazione di palazzo Domini, in programma

c'è anche la costruzione di una palestra nella scuola primaria del capoluogo: il Comune ha a disposizione 300 mila euro. Inoltre, s'intende trovare una destinazione per l'ex scuola dell'infanzia di Lestans: tra le ipotesi c'è l'awio di un asilo nido. Tra i progetti culturali, è in valutazione un piano per la valorizzazione di villa Ciani a Lestans, dove potrebbe essere trasferita l'esposizione "Casa del '900", e per la creazione di un percorso espositivo che, da villa Savorgnan, arrivi al capannone Loi, dove si svolgono le attività di restauro della Società operaia. il nodo del traffico è stato risolto con la nuova rotatoria e con il parziale spostamento del traffico pesante da e per la Roncadindi Meduno

Lucia D'Andréa -tit\_org-



## **Tanti i volontari all'opera per rendere Maniago più pulita**

[Redazione]

Tanti i volontari all'opera per rendere Maniago più pulita. Cittadinanza unita per ripulire Maniago. La giornata ecologica nella città del coltello ha fatto il pieno di volontari: tanti sono scesi in campo, armati di guanti e sacchetti, per raccogliere le immondizie abbandonate sul territorio. Studenti e insegnanti, tra i quali quelli dell'istituto Tomcelli, rappresentanti di associazioni, cittadini e 18 richiedenti asilo hanno preso parte alla manifestazione. La Protezione civile, con l'impiego dei mezzi a disposizione, si è occupata di ripulire il greto dei torrenti e le zone più impervie. "Dal dire al fare" è il motto dell'appuntamento, che anche quest'anno è stato all'insegna del successo ha commentato il sindaco Andrea Carli, che non ha mancato l'appuntamento. Una meravigliosa giornata di festa, cui hanno partecipato tante persone: volontari della Protezione civile, studenti, insegnanti, associazioni, giovani, meno giovani, italiani e stranieri. Tutti accomunati dalla voglia di stare insieme e rendere i luoghi che amiamo un po' più puliti. La speranza è che in futuro altri si uniscano a noi. Abbiamo immortalato in uno scatto i rifiuti abbandonati e le cartacce sparse lungo le strade prima di trasferirli all'ecocentro. Gli obiettivi della giornata, oltre alla pulizia dei luoghi - ha ricordato l'assessore all'ambiente Cesare Monea -, sono vivere un momento di partecipazione civica e responsabilizzazione, alimentare la conoscenza reciproca e la voglia di stare assieme e contribuire a potenziare un percorso educativo coi ragazzi. Come amministrazione, teniamo molto a questo evento per responsabilizzare i cittadini e dare un messaggio educativo e utile a tutte le età. Le iniziative che riguardano l'ambiente, comunque, non si esauriscono nella giornata ecologica. (g.s.) La Protezione civile all'opera e, sotto, il sindaco con i richiedenti asilo -tit\_org- Tanti i volontari all'opera per rendere Maniago più pulita

**INCIDENTE A CLAUZETTO****Si ribalta con l'escavatore, imprenditore grave = Schiacciato dall'escavatore: gravissimo***[Guglielmo Zisa]*

Si ribalta con l'escavatore, imprenditore grave INFORTUNIO A CLAUZETTO Schiacciato dall'escavatore: gravissime

Un imprenditore di 39 anni è rimasto incastrato sotto il mezzo con un braccio e una gamba. Ricoverato a Udine di Guglielmo Zisa CLAUZETTO Gravissimo infortunio ieri mattina a Clauzetto. L'imprenditore Marco Lenardon, 39 anni, è rimasto incastrato sotto il suo escavatore, mentre stava facendo un lavoro di pulizia su un terreno terrazzato di sua proprietà, sotto via delle Croci. I soccorritori hanno lavorato più di due ore per riuscire a estrarlo. Lenardon è stato trasportato a bordo dell'elicottero del 118 all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno in borgo Trivial. Il 39enne di Clauzetto, che abita in via Celante, è titolare di una ditta specializzata nel campo delle manutenzioni boschive. Era alla guida dell'escavatore quando, per cause al vaglio dei carabinieri di Casteinovo del Friuli, il terreno ha ceduto all'improvviso sotto i cingolati. L'escavatore è scivolato lungo la ripida scarpata, andando a incastrarsi fra due terrazzamenti e si è rovesciato su un fianco, facendo perno sul cingolo. Quando il mezzo si è ribaltato, il conducente è stato sbalzato fuori dalla cabina (o forse ha tentato di lanciarsi fuori per salvarsi) ma è rimasto incastrato con il braccio e la gamba destri fra l'abitacolo e il terreno. Una scena terribile si è presentata agli occhi dei residenti della zona, richiamati dal fragore dell'incidente. Lenardon, supino, sporgeva sotto all'escavatore, cosciente ma gravemente ferito: prigioniero sotto il pesante mezzo con metà del corpo. Subito i vicini hanno lanciato l'allarme. Si temeva che l'escavatore, in bilico, potesse rotolare giù dalla scarpata. La macchina dei soccorsi si è mobilitata all'istante. Sul posto sono accorsi l'ambulanza del 118, la squadra dei vigili del fuoco di Spilimbergo e i tecnici del soccorso alpino di Maniago. Un residente in auto ha fatto strada ai soccorritori per indicare loro con precisione il posto. I pompieri hanno ancorato l'escavatore con cavi d'acciaio, per evitare che si muovesse. Gli infermieri del 118, viste le gravi ferite, hanno allertato immediatamente l'elicottero da Udine, che è atterrato sul prato dietro alla chiesa parrocchiale di San Giacomo. Dal capoluogo friulano è arrivata una squadra di pompieri in supporto con l'autogrù. Mentre l'equipe medica prestava le prime cure a Lenardon, i vigili del fuoco di Spilimbergo hanno iniziato la delicatissima operazione di estrazione del ferito. Sotto i cingoli sono stati inseriti prima delle assi di legno, poi i cuscini ad aria compressa, che sono stati gonfiati per sollevare l'escavatore in modo da liberare l'imprenditore gradualmente. I vigili del fuoco hanno adottato ogni precauzione per sollevare il mezzo meccanico, utilizzando cuscini pneumatici e pistoni idraulici. Per estrarlo i soccorritori hanno impiegato circa un'ora e mezza perché i medici hanno valutato che le condizioni del paziente sarebbero state ulteriormente compromesse da un sollevamento improvviso del mezzo. Dopo due ore di intervento, alle 14 l'elicottero è decollato alla volta del capoluogo friulano. L'imprenditore clauzettano è stato accompagnato all'ospedale civile di Udine, vista la gravità delle ferite riportate ad una gamba e ad un braccio, rimasti intrappolati sotto il peso del mezzo. Subito è stato sottoposto a un'operazione chirurgica. Un'ora più tardi anche i vigili del fuoco hanno completato l'intervento di recupero dell'escavatore. È al vaglio dei carabinieri della stazione di Paludea di Castelnovo del Friuli la dinamica dell'incidente. La notizia dell'infortunio capitato all'imprenditore ha subito fatto il giro del paese, dove Marco Lenardon è molto apprezzato. Incredulo Vieri Dei Rossi, suo conoscente, che, solo qualche ora prima, aveva incontrato Lenardon e scambiato con lui qualche chiacchiera al bar davanti ad un caffè, presumibilmente durante una pausa di Lenardon dal suo lavoro. Marco è davvero un bravissimo ragazzo ed un gran lavoratore, quanto gli è accaduto sconvolge tutti noi. Speriamo che se la cavi e torni preso fra noi. Lo aspettiamo a braccia aperte, afferma Dei Rossi, stringendosi attorno alla famiglia dello sfortunato amico. LPRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Si ribalta conescavatore, imprenditore grave - Schiacciato dall'escavatore: gravissimo

**TRAGEDIA SUI MONTI****La vittima un ex della Pro Gorizia La moglie ferita ancora sotto choc = Marson aveva giocato nella Pro Gorizia***[Francesco Fain]*

TRAGEDIA SUI MONTI La vittima un ex della Pro Gorizia La moglie ferita ancora sotto choc I A PAGINA 17 LA TRAGEDIA MORTO SUL MONTE CHIAMPON Marson aveva giocato nella Pro Gorizia Il goriziano caduto nel Gemonese amava la montagna e lo sport. La moglie ricoverata a Udine, è ancora in stato di chi di Francesco Fain Era un papa con la "p" maiuscola. Era anche un nonno insostituibile, unico, la vera colonna della nostra famiglia. Non riusciamo ancora darci una spiegazione dell'accaduto ma già ci manca moltissimo. Isabella è figlia di Bruno Marson, il 73enne goriziano, morto in seguito a una rovinosa caduta sul monte Chiampon, sopra Gemona. Ferita lievemente pure la moglie, scivolata poco prima: Marson stava correndo a valle a chiedere aiuto quando, forse preso dalla foga, è scivolato. Isabella trattiene a stento le lacrime, è comprensibilmente provata, ha un groppo in gola. Ma vuole ricordare quello che è stato suo padre. I miei genitori sono sempre stati appassionati di montagna. Adoravano camminare, stare all'aria aperta, partecipavano anche a marce, erano sempre in movimento. Alla domenica era davvero difficile trovarli a casa. Sabato, la madre - attraverso un sms - l'ha immediatamente avvisata della sua caduta. E mi ha detto che non mi dovevo preoccupare. Stava bene. Ma, poi, la tragica scoperta. Papa non c'è più. Era un pilastro, era un pilastro. Bruno Marson era stato dipendente comunale, aveva lavorato nel settore ambientale. Viveva da alcuni anni ormai a Lucinico. Ma papa era stato soprattutto uno sportivo, un calciatore. Aveva vestito le casacche della Pro Gorizia, del Sovodnje, della Juventus e aveva effettuato anche dei provini con squadre e società di maggior spessore. Oltre a Isabella, Marson lascia altri due figli (Sabrina e Fabio) oltre agli amatissimi nipoti Giulia, Matteo, Marco. Ieri mattina, la figlia ha voluto fare visita alla madre ricoverata all'ospedale di Udine e ancora in evidente stato di choc. Ha rimediato diverse fratture alle costole e tante escoriazioni. Non sta benissimo ma recupererà. È un momento durissimo. È in stato confusionale, le staremo vicini, sottolinea con un filo di voce Isabella. Le date dei funerali non sono state ancora fissate. Forse - conclude la figlia - si procederà anche ad un'autopsia ma, di questo, al momento non ci sono conferme. È domenica e bisognerà aspettare le prossime ore per avere un quadro più chiaro. Se ne va un punto di riferimento, una colonna per la nostra famiglia. Stando a quanto riportato dagli uomini del Soccorso alpino saliti sul posto a piedi, la dinamica è stata la seguente: la moglie di Marson (si tratta di Liliana Nardin, di 69 anni) era stata la prima a scivolare per alcuni metri. Aveva battuto la testa, ferendosi lievemente. Aveva subito avvisato la figlia al telefono, rassicurandola e rassicurando contestualmente anche il marito. Nel frattempo questi - secondo la ricostruzione - aveva iniziato a scendere verso Forcella Foredor, duecento metri più sotto, per andare a chiamare aiuto ma era scivolato a sua volta, all'insaputa della moglie, compiendo una caduta più importante. Probabilmente la foga, forse la volontà di farsi aiutare e soccorrere nel più breve tempo possibile la moglie, l'aveva portato a commettere qualche errore, anche se la dinamica è ancora oggetto di approfondimento. La donna era stata "geolocalizzata" con l'aiuto del centralino del 118, che l'ha invitata a chiamare dal suo cellulare U 112. Liliana Nardin, a quel punto, aveva rassicurato gli operatori sul fatto che non c'erano feriti gravi. Era, infatti, completamente ignara della caduta del marito e della sua tragica sorte. ifoto tratta da Facebook che ritrae Bruno Marson assieme alla moglie Liliana Nardin -tit\_org- La vittima un ex della Pro Gorizia La moglie ferita ancora sotto choc - Marson aveva giocato nella Pro Gorizia

## **Prende fuoco la carrozzina elettrica Un intero condominio invaso dal fumo**

[Redazione]

Prende fuoco la carrozzina elettrica Un intero ndominio invaso dal nnnc L'incendio. Polizia, Vigili del Fuoco e 118 impegnati nelle operazioni di salvataggio e bonifica Diciotto persone sono state evacuate e hanno potuto tornare a casa soltanto in tarda mattinate RICCARDO CARUCO La rapidità con cui sono entrati in azione i soccorritori ha permesso di risolvere tutto in poche ore e di contenere i danni. Ma il principio di incendio sviluppatesi all'alba di ieri mattina in un appartamento di via Lungomallero Cadorna avrebbe potuto avere conseguenze molto più serie. Dal pianterreno Il rogo, come hanno accertato i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato, si è sviluppato all'interno del motore elettrico della carrozzina di una persona che vive nello stabile, al pianterreno. L'allarme è stato dato alle 5,30 dai condomini del civico 36 allarmati dalla densa cortina di fumo che aveva ormai invaso l'androne di ingresso dove si trovava la carrozzina. Il fumo si è subito propagato lungo la tromba delle scale, raggiungendo anche i piani superiori (i piani sono tre e gli appartamenti undici). Quando sono arrivati sul posto, i poliziotti delle Volanti, assistiti dal personale del 118 che nel frattempo era stato allertato e dai pompieri, hanno dovuto evacuare 18 persone. Nessuna di loro, comunque, ha riportato ferite o ha accusato i sintomi dell'intossicazione da fumo. Gli accertamenti Hanno potuto tutti fare ritorno alle rispettive abitazioni soltanto in tarda mattinata, dopo che il principio di incendio era stato domato e tutta la casa bonificata. Non è finita però, perché gli inquirenti della Questura hanno deciso di andare a fondo per risalire alle cause dell'incidente per poter stabilire se ci siano delle responsabilità. Per questo la carrozzina, ridotta a un rottame, è stata posta sotto sequestro per eventuali accertamenti. Un cortocircuito la probabile causa del rogo sviluppatesi al pianterreno della costruzione Allarme alle 5,30 per la densa cortina che ha invaso tutto un palazzo inviaCadoma La carrozzina elettrica completamente distrutta dalle fiamme Il fumo ha annerito pareti e pavimentiSi indaga sulle cause del rogo -tit\_org-

**COMMEMORAZIONE Ieri Carlo d'Inghilterra ha visitato l'area del sisma  
Il principe ad Amatrice Pregherò per voi***[Redazione]*

COMMEMORAZIONE Ieri Carlo d'Inghilterra ha visitato l'area del sisma Il principe ad Amatrice Pregherò per voi Dopo Papa Francesco a Carpi, un'altra zona terremotata ha ricevuto una visita illustre: ieri mattina, il principe Carlo d'Inghilterra è infatti giunto ad Amatrice, dove è stato accolto dal commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, e il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. La visita del reale ha toccato diverse tappe: prima il centro polivalente gestito dall'associazione umanitaria Save The Children e allestito nelle vicinanze della nuova scuola di Amatrice, dove Carlo si è fermato ad incontrare i bambini, poi alcune famiglie di sfollati, residenti nelle casette d'emergenza appositamente costruite, a cui il principe si è rivolto con queste parole: Speriamo non dobbiate rimanere troppo in questa situazione, pregherò per voi. Il principe di Galles ha inoltre avuto modo di incontrare alcuni residenti inglesi di Amatrice, personalmente coinvolti nel sisma, con i quali, dopo un breve colloquio, è stata scattata una foto ricordo. Come ulteriore gesto di commemorazione per quanto accaduto nella cittadina laziale, Carlo ha deposto un mazzo di fiori di fronte al Memoriale che ricorda le quasi trecento vittime del terremoto dello scorso agosto, fermandosi poi qualche minuto in preghiera. Il principe Carlo in visita Ansa -tit\_org-

## **I volontari del pulito smascherano la città maleducata**

[Caterina Caparello]

PAVIA Una mattina all'insegna del pulito, quella di domenica, attraverso l'iniziativa "Giornata del verde pulito 2017" promossa dalle associazioni quali Legambiente, Protezione Civile, Parco del Ticino e il Centro servizi volontariato, in collaborazione con il Comune. Una giornata in cui i cittadini pavesi hanno risposto alla chiamata delle associazioni per pulire tutti insieme le rive del Ticino e la zona del metanodotto di via S. Giovanni Bosco. Ringrazio le associazioni presenti - ha dichiarato l'assessore all'ecologia Angelo Gualandi, presente assieme al suo ridato cagnolino Beppe -. Queste sono le realtà che danno una grande mano alle istituzioni, stamattina abbiamo trovato e raccolto ogni genere di scarto, da quello alimentare agli elettrodomestici. Come ricordava il sindaco è importante pulire ma è più importante non sporcare. Nonostante la pioggia, i cittadini pavesi non si sono fatti intimorire e hanno aiutato a raccogliere e a pulire le zone più imponenti. Lavatrici, divani e tantissime ruote abbandonate, questo lo scenario in via S. Giovanni Bosco dove la raccolta è stata più massiccia. Gli adulti delle associazioni di volontariato sono stati coadiuvati anche dai piccoli cittadini armati di guantini che, a fianco dei genitori, hanno dato una mano per rendere la loro città più bella possibile. Abito qui e per me è stato di vitale importanza aiutare a pulire l'area del metanodotto. Non è possibile che i miei concittadini debbano essere per certi versi così incivili da gettare via una lavastoviglie inquinando e creando grandi disagi. È giunto il momento di dare un freno e di educare alla civiltà. Molti miei amici hanno partecipato alla mattinata di pulizia, molti però sono stati spaventati dalla pioggia e non sono riusciti a passare, ma spero che vengano organizzate altre iniziative di questo tipo, la città ne ha davvero bisogno ha detto la signora Francesca, mentre raccoglieva delle cartacce buttate in mezzo alla strada. Nell'organizzazione pratica della mattinata, Asm ha infatti fornito sacchi neri, guanti, pinze e tutti gli accessori vari per l'opera di pulizia. La "Giornata del verde pulito 2017" è una delle iniziative lanciate dalla Regione Lombardia per la campagna di sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche ambientali, con la speranza che tutti cittadini inizino a dare più valore alla città. Caterina Caparello LA GIORNATA DEL VERDE Pneumatici e una lavatrice recuperati sulle rive del Ticino volontari al lavoro nella zona di via San Giovanni Bosco a Pavia -tit\_org-

PIERANICA

## Moria di pesci nella quarantina indagano i carabinieri il sindaco: non è la prima volta = Pieranica Moria di pesci alla Quarantina Indagini

[Gln.]

MORIA DI PESCI NELLA QUARANTINA INDAGANO I CARABINIERI IL SINDACO: NON È LA PRIMA VOLTA  
L'episodio si è verificato nel fine settimana nella roggia Quarantina a Pieranica e Farinate. Il sindaco Valter Raimondi, a sua volta dai cittadini, ha verificato che c'erano decine di pesci morti. Ser vizio a pagina 11  
Pieranica Moria di pesci alla Quarantina Indagini PIERANICA Stanno indagando i carabinieri della stazione di Vaiate sulla moria di pesci, verificatasi nel fine settimana nella roggia Quarantina a Pieranica e a Farinate. Sono stato avvertito del problema da alcuni cittadini - racconta il sindaco di Pieranica Valter Raimondi - e sono andato subito a verificare la notizia. Sul fondo della Quarantina, non soltanto nel tratto che scorre in via Roma ma anche in quello compreso nel territorio di Farinate, che ho risalito, c'erano decine di pesci morti (nella foto) e l'acqua era maleodorante. Così ho interessato le guardie ecologiche volontarie della Provincia, l'Arpa, la protezione civile regionale di Milano e i carabinieri della stazione di Vaiate, ma anche il mio collega Gian Carlo Soldati, sindaco di Capralba. È stato un bruttissimo spettacolo vedere la fauna ittica ridotta in quello stato. Purtroppo - prosegue Raimondi - non è la prima volta che la Quarantina è teatro di una moria di pesci. Già nel 2014, più o meno nello stesso periodo, si era verificato un episodio simile e, mi dicono, anche lo scorso anno. Non vorrei che qualcuno, a monte, abbia preso l'abitudine di scaricare sostanze proibite nella roggia. Farò predisporre un volantino, da affiggere nelle bacheche pubbliche, per avvertire la popolazione di avvisarmi subito in casi come questi; oppure di telefonare al numero verde della protezione civile. GLM -tit\_org- Moria di pesci nella quarantina indagano i carabinieri il sindaco: non è la prima volta - Pieranica Moria di pesci alla Quarantina Indagini

L'EREDE AL TRONO BRITANNICO NELLE ZONE DEL SISMA

## Faremo qualcosa per amatrice l'impegno del principe Carlo

[Redazione]

L'EREDE AL TRONO BRITANNICO NELLE ZONE DEL SISMA FAREMO QUALCOSA PER AMATRICE L'IMPEGNO DEL PRINCIPE CARLO Faremo qualcosa per Amatrice, è l'impegno preso dal principe ereditario Carlo d'Inghilterra con il sindaco della cittadina distrutta dal terremoto del 24 agosto, Sergio Pirozzi, dopo una visita tra le macerie della zona rossa. Il principe di Galles, insieme al capo della Protezione civile Fabrizi'o Curdo, ha camminato per circa mezz'ora fino alla torre civica. Poi ha incontrato i volontari e visitato il Centro operativo intercomunale. Non lo ha accompagnato Pirozzi, che intende tornare nel centro storico solo quando sarà ricostruito. Il principe Carlo ad Amatrice -tit\_org- Faremo qualcosa per amatriceimpegno del principe Carlo



**OGGI L'ULTIMO PASSAGGIO ALLA SALA CAP**

## **Spunta lo scoglio Arata all'assemblea del Pd che archivia le primarie**

*L'editore Fazio: La sinistra deve puntare unita su Crivello per battere le destre e i Cinque Stelle*

[Alessandra Costante]

OGGI L'ULTIMO PASSAGGIO ALLA SALA CAP Spunta lo scoglio Arata all'assemblea del Pd che archivia le primarie  
L'editore Fazio: La sinistra deve puntare unita su Crivello per battere le destre e i Cinque Stelle ALESSANDRA COSTANTE LA CANCELLAZIONE delle primarie dall'orizzonte del Pd genovese passa attraverso l'assemblea di oggi (ore 18 al Circolo dell'Autorità portuale). Passaggio quasi formale perché con un percorso definito da mesi e ora con Gianni Crivello in campo per il centrosinistra, nel Pd nessuno vuole riesumarle. Quasi nessuno. Perché comunque Manuela Arata e i suoi sostenitori (il gruppo di Claudio Pontiggia) non sono ancora convinti. Il voto sulle consultazioni Per Statuto il Pd deve scegliere il candidato sindaco con le primarie. L'unico modo per superare lo scoglio delle consultazioni preventive è un voto, ampio, dell'assemblea provinciale. Esattamente quello che, secondo i programmi della segreteria genovese del Pd e di tutte le correnti dem, dovrebbe avvenire oggi. La variabile è costituita da Manuela Arata, che a differenza del pop filosofo Simone Regazzoni (che ha ritirato la sua candidatura) non si è mai rassegnata all'idea che le primarie non venissero fatte. Per oggi Arata annuncia un intervento di assemblea: Spiegherò le mie ragioni: ho chiesto di essere ascoltata prima che l'assemblea passi alla votazione, spiega lei che fino all'ultimo ha continuato a raccogliere firme (sono 311 ) in calce al documento che rappresenta la sua autocandidatura. Ma la fibrillazione del Pd riguarda anche lo svolgimento dei congressi nei circoli. Nel duello tra Matteo Renzi e Andrea Orlando, i renziani hanno vinto Genova (e la Liguria) e secondo qualcuno starebbero meditando di chiedere il vice sindaco. Ipotesi, però, che gli stessi generali renziani, da Sergio Rossetti a Michele Malfatti, escludono: Il congresso è una cosa, le elezioni amministrative un'altra. Non abbiamo nessuna intenzione di mescolare le carte. Coalizione in crescita Dalla parte di Crivello si schiera anche Lorenzo Fazio, genovese di nascita, torinese di adozione e milanese per affari. Per qualche settimana l'editore di Chiarelettere ha accarezzato l'idea di mettere insieme tutto il centrosinistra, magari anche in una coalizione più civica, ma il progetto alla fine non è decollato: Mi ero messo a disposizione ribadisce lui. Nei giorni scorsi ha incontrato Crivello (choperon l'ex governatore Claudio Burlando, come ha rivelato il blog "Liguri Tutti") ed ora l'assessore comunale alla protezione civile ha un alleato in più: Bisogna lavorare per tenere più unito possibile il centrosinistra intorno a Crivello contro il centrodestra sostiene Fazio. Ma anche contro il M5S, spiega l'editore che a Torino aveva speso parole di apprezzamento per Chiara Appendino. Il cambio netto di prospettiva è motivato dai recenti avvenimenti di Genova: il disconoscimento della vincitrice delle "comunarie" Marika Cassimatis; la sua sostituzione con lo sconfitto, Luca Pirondini; le accuse e le carte bollate. Dopo ciò che è accaduto a Genova è chiaro che il M5S ha tradito, la sua posizione è indifendibile. Motivo in più per stringersi intorno a Crivello, dice. costante@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Manuela Arata - tit\_org- Spunta lo scoglio Arata all'assemblea del Pd che archivia le primarie

Ieri la "Urbandownalley", vinta da Tommy Francardo

## Emozioni sul filo dei centesimi con i bikers in gara tra i carrugi

[Redazione]

Ieri la da Emozioni sul filo dei centesimi con i bikers in gara tra i carrugi Bikers Sopra il raduno prima della gara a sinistra il vincitore Tommy Francardo, a destra la specialista francese Chioe Gallean. La pioggia non ha fermato ieri a Cervo i 150 partecipanti che si sono sfidati nella discesa a cronometro in mountain bike nel borgo medievale, per la prima prova del circuito nazionale Urbandownalley organizzato dall'associazione Ode20.it. L'ha spuntata sul filo dei centesimi Tommaso Tommy Francardo, 19 anni, di Diano San Pietro, che ha coperto i 900 metri da Piazza Castello all'Aurelia in un minuto e 25 secondi (1'25"75), facendo meglio degli altri due favoriti della vigilia, il piemontese Carlo Gambirasio (1'25"93) e il francese Cedric Martin (1'26"13). Tra le donne vittoria scontata per la specialista francese Chioe Gallean (1'39"78). Non sono mancate le cadute, fortunatamente senza gravi conseguenze per gli atleti, sia nei vicoli sia nel tratto sterrato dell'oliveto vicino all'arrivo. La manifestazione, organizzata dall'associazione Ode20.it, si è avvalsa del prezioso contributo della Protezione civile di Cervo, Andora, Diano Castello, Ventimiglia e Imperia. [M.T.I]

BY NC NDAKUNI DIRITTI RISERVATI -tit\_org-

**Perosa Argentina****Il divano si incendia Salvi madre e figlio***[Redazione]*

Porosa Argentina

-tit\_org-

## Croce rossa, quasi 6mila servizi in un anno

[Redazione]

I l. IJII. il.IIIAl. II. IJ J. i.. I tIII. I liIH I l. I. IJ. I JIJIMJ Hmi.UJIM UliJ. ' m, Croce rossa, quasi 6mila servizi in un ann( E' tempo di bilanci per il comitato di Borgosesia, una realtà consolidata che trae forza dall'impegno di 263 se Nel corso del 2016 i volontari hanno effettuato 5.963 uscite. Di queste, 2.902 sono stati interventi di emergenza; BORGOSIESIA qpo) E' tempo di bilanci anche per il comitato di Borgosesia della Croce rossa. Ai dati che emergono dal consuntivo approvato dall'assemblea dei soci, gli interventi effettuati nel 2016 sono stati 5,963 (per un totale di 272.883 chilometri percorsi), un dato in aumento (più 264) rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, i servizi di pronto intervento del 118 sono stati 2902, quelli a servizio delle case di riposo 597, per accompagnare pazienti alla dialisi 1184, per le manifestazioni sportive 202, per i servizi sociali 208, per la protezione civile 19. Più fronti eli intervento L'azione del comitato, che conta 263 soci, non si limita solo al campo sanitario, ma copre altri ambiti che vanno dal sociale alla formazione, dalla prevenzione agli interventi nei luoghi colpiti da calamità naturali. Ad esempio, i volontari hanno assicurato il funzionamento di uno sportello assistenziale che ha fornito a venticinque nuclei familiari bisognosi aiuti mirati e generi di prima necessità, hanno fatto accoglienza al pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia, collaborato con la casa di riposo di Borgosesia e Cre- Volontari del comitato locale di Borgosesia della Croce rossa durante una manifestazione in città. A destra, il presidente Pier Carlo Zaffalon vacuore, seguito nei compiti bambini e ragazzi della scuola primaria e media, pro- ETTERE mosso un laboratorio di cucito per donne, organizzato lotteria e gare di burraco per la raccolta fondi, curato corsi di formazione e di primo soccorso. Il gruppo dei giovani della Cri, che va dai 16 ai 32 anni, ha dato il proprio contributo partecipando alla giornata dedicata alla sicurezza stradale, alle collette alimentari, a manifestazioni di piazza. La quantità e la qualità delle prestazioni sono la testimonianza del prezioso servizio che la Croce rossa locale svolge dal 1983 a favore del territorio valsesiano e valsesserino - evidenzia il presidente Pier Franco Zaffalon -. Quanto realizzato nei vari settori è da attribuire alla disponibilità, al sacrificio, alla passione dei tanti volontari, che a titolo gratuito, offrono tempo, competenze, professionalità. Nuovi mezzi Per quanto riguarda il parco automezzi, sono stati acquistati due mezzi, un Fiat Dobló attrezzato con pedana e pagato con il ricavato della lotteria, e una vettura Opel Meriva, con risorse provenienti da donazione. Il comitato ha avviato la procedura per la partecipazione a un bando indetto dalla Fondazione Crt di Torino finalizzato all'acquisto di un nuovo mezzo di soccorso. Un obiettivo prioritario - ha anticipato Zaffalon - sarà di procedere al ripristino dei ponti radio, ora fuori uso. A tale scopo è in corso un progetto interprovinciale. Un altro ambito in cui si cercherà di intervenire è quello delle innovazioni tecnologiche. Iniziative in corso Fra i progetti già avviati nei primi mesi dell'anno, l'intitolazione in ricordo di Alessandra Anniento, del centro di formazione anche per l'uso del defibrillatore: con il contributo della famiglia della giovane varallese saranno acquistate attrezzature utili per la formazione in aula. E' stata completata la raccolta di materiale didattico per i bambini delle zone terremotate del centro Italia: si sono riempiti 114 scatoloni di materiale e acquistati 12 computer, già consegnati nei paesi individuati. -tit\_org-

I VOLONTARI SI OCCUPANO DELLA PULIZIA DI CORSI D'ACQUA E SENTIERI

## Rinnovata la convenzione fra Comune e squadra Aib

[Redazione]

I VOLONTARI SI OCCUPANO DELLA PULIZIA DI CORSI D'ACQUA E SENTIERI Rinnovata la convenzione fra Comune e squadra Ai QUARONA (qpo) E' stata rinnovata la convenzione fra il Comune e la squadra Aib e protezione civile di Quarona. Sulla base dell'accordo i volontari effettueranno nel corso dell'anno alcuni interventi finalizzati alla prevenzione del territorio, quali la pulizia di corsi d'acqua e la manutenzione dei sentieri, oltre che collaborare con la polizia municipale in caso di manifestazioni organizzate in paese. Per questa attività il Comune riconosce alla squadra Aib un contributo di 3000 euro (che verrà erogato in due rate) per coprire le spese sostenute per carburante e manutenzione automezzi, attrezzature tecnico-logistiche e materiali. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione del territorio da svolgere durante l'anno, è stato concordato di procedere alla pulizia delle sponde dei rii Fajet, Bornino e Mulino in frazione Doccio, del torrente Cavaglia nel tratto finale verso il ponte di corso Rolandi, della strada che dal Fei conduce al monte Ôüfï, della mulattiera e delle cappelle dalla Beata al monte a San Giovanni, dei sentieri di Vigasco, per il Laghetto, dalla chiesa di San Biagio all'Orlo della Scavata, del cortile di Casa Soldo e dell'innaffiatura delle aiuole comunali nel periodo estivo. Per la collaborazione durante le manifestazioni, in calendario sono la processione del Venerdì Santo e del Corpus Domini, la corsa podistica della Lilt, la fiera del bestiame di Doccio e "Il paese delle lanterne". Definiti gli interventi per la prevenzione del territorio Volontari della squadra antincendi boschivi e protezione civile di Quarona -tit\_org-

**- Il principe Carlo ad Amatrice: visita al centro operativo e al memoriale - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Il principe Carlo ad Amatrice: visita al centro operativo e al memorialeIl principe Carlo ha visitato in mattinata il Centro operativo intercomunale di AmatriceA cura di Filomena Fotia2 aprile 2017 - 13:29[principe-carlo-amatrice-640x853]Il principe Carlo ha visitato in mattinata il Centro operativo intercomunale di Amatrice, la tenda dove operano tutte le istituzioni impegnate nella gestione dell'emergenza sisma e nella ricostruzione. Era accompagnato dal sindaco Pirozzi e dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il principe si è intrattenuto a lungo con i soccorritori che lavorano nella sala operativa: ha chiesto informazioni sulle condizioni di lavoro e sulle criticità che vengono fronteggiate ogni giorno. Prima di entrare al Coi, il principe ha incontrato anche il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, e il vescovo di Rieti Mons. Domenico Pompili. Lasciando il Centro operativo di Amatrice, prima di raggiungere il memoriale delle vittime, ha incontrato alcune famiglie sfollate: ha domandato come stanno, come si vive dopo un sisma così violento e ha chiesto se hanno già ottenuto un alloggio provvisorio. Successivamente il principe Carlo ha deposto un mazzo di fiori al memoriale che ricorda le 249 vittime del terremoto del 24 agosto 2016.

## **- Terremoto, Titti Postiglione: mai abbassare di un momento l'attenzione e l'impegno - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Titti Postiglione: mai abbassare di un momento l'attenzione e l'impegno  
Le dichiarazioni di Titti Postiglione, direttrice dell'Ufficio Emergenze della Protezione civile  
A cura di Filomena Fotia  
2 aprile 2017 - 13:49 [Copia-di-titti-postiglione-640x589]  
Dobbiamo assolutamente avere fiducia, speranza, senza abbassare di un momento l'attenzione e l'impegno. Dobbiamo convincere i cittadini a stare dalla parte delle istituzioni, perché le comunità servono alle istituzioni e viceversa: lo ha dichiarato all'ANSA Titti Postiglione, direttrice dell'Ufficio Emergenze della Protezione civile, a margine di un convegno al monastero di Valledacquadri Acquasanta. Viviamo tutti su questo territorio da 7 mesi e quindi le istanze e le preoccupazioni dei cittadini sono anche le nostre. Lamentiamo i ritardi, ma non un terremoto in cui non si lamentino ritardi e per chi vive una tragedia del genere capisco che ogni singolo giorno, perfino ogni singolo minuto rappresenta un ritardo enorme. Su alcune cose un'accelerazione sarebbe stata utile, ma ad ogni ritardo segue una spiegazione e devo dire che tanto si è fatto e tanto si continua a fare nel territorio. Gli organi di informazione devono rendersi conto che sono loro stessi un pezzo della Protezione civile e che in questo contesto hanno un ruolo fondamentale non solo in occasione e di emergenze, ma anche e soprattutto in tempo di pace, anzi dobbiamo purtroppo dire in tempo di tregua, viste le tante calamità che si sono susseguite. Di una calamità si può e si deve parlare, se ci sono critiche si devono fare. Ma se ne può parlare anche mandando un segnale positivo, di ottimismo nel senso che si può cambiare in meglio.

**- Colto da malore in un bosco, invia foto del luogo e un messaggio con scritto "cuore" e "carote": salvato - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Colto da malore in un bosco, invia foto del luogo e un messaggio con scritto cuore e carote: salvato Un 54enne ha accusato un malore in un bosco nella zona di Maccarese, ha potuto inviare una foto del posto in cui si trovava con allegato un messaggio A cura di Filomena Fotia 2 aprile 2017 - 14:43 [sentiero] Un 54enne si trovava questa mattina in un bosco nella zona di Maccarese per raccogliere asparagi: l'uomo ha avvertito un malore, probabilmente un principio di infarto, ed ha tentato di chiamare il figlio. Non riuscendo, ha potuto però inviare una foto del posto in cui si trovava con allegato un messaggio con alcune parole ( cuore, carote ): ciò ha consentito alla Protezione Civile Nuovo Domani di rintracciarlo in circa un ora e soccorrerlo con l'ausilio del 118, dei carabinieri di Fregene e della polizia locale. Ricoverato, l'uomo fuori pericolo ed è stato già dimesso. Siamo partiti da Fiumicino con due pick up ed ad individuare il luogo, vicino ad una duna, grazie alle aerofotogrammetrie e collegandolo ad un'azienda agricola, produttrice di carote, nella zona di viale Monti dell'Ara. Abbiamo soccorso l'uomo assieme ai sanitari, che lo hanno trasferito in ospedale, ha spiegato la Protezione Civile.



**- Terremoto: il principe Carlo in visita alla nuova scuola di Amatrice - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: il principe Carlo in visita alla nuova scuola di AmatriceIl principe Carlo si è recato in visita anche nelle aule della nuova scuola di Amatrice, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione CivileA cura di Filomena Fotia2 aprile 2017 - 15:10[principe-carlo-amatrice-5-640x427]LaPresse / Roberto MonaldiIl principe Carlo si è recato in visita anche nelle aule della nuova scuola di Amatrice, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile FabrizioCurcio e dalla dirigente dell istituto Maria Rita Pitoni. Il reale ha chiestoinformazioni su tempi e modi di costruzione dell istituto, realizzato dopo il sisma dalla Provincia autonoma di Trento. Durante la visita alcuni studenti hanno donato al principe un disegno.

## **- Papa Francesco loda le popolazioni terremotate: forti d'animo e laboriosi, recuperare i centri storici - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Papa Francesco loda le popolazioni terremotate: forti d'animo e laboriosi, recuperare i centri storici  
Papa Francesco, a Mirandola, loda l'operosità e la forza d'animo della popolazione colpita dal terremoto  
A cura di Filomena Fotia  
2 aprile 2017 - 17:53 [Visita-pastorale-del-Santo-Padre-Papa-Francesco-a-Carpi-9-640x427] La Presse/Sandro Rizzo  
Papa Francesco, a Mirandola, loda l'operosità e la forza d'animo della popolazione colpita dal terremoto cinque anni fa e lancia un appello affinché siano recuperati i centri storici. Il mio augurio dice il Papa parlando alla cittadinanza nella piazza antistante all'ingresso del Duomo ancora inagibile dal 2012 è che non vengano mai meno la forza d'animo, la speranza e le doti di laboriosità che vi distinguono. Rimanga saldo il vostro intento di non cedere allo scoraggiamento dinanzi alle difficoltà che ancora permangono. Il monito a non dimenticare i centri storici come aveva auspicato il vescovo di Carpi, mons. Francesco Cavina. Molto è stato fatto nell'opera di ricostruzione ma è quanto mai importante un deciso impegno per recuperare anche i centri storici: essi sottolinea il Papa sono i luoghi della memoria storica e sono spazi indispensabili della vita sociale ed ecclesiale. Sono certo che non mancherà la buona volontà, da parte di tutti gli attori coinvolti, affinché sia assicurata la rapida realizzazione di questi necessari lavori, per il bene comune. Bergoglio ricorda la visita del suo predecessore nel maggio di cinque anni fa dopo il sisma: in questa vostra città, che reca ancora visibili i segni di una prova tanto dura, desidero abbracciare voi e gli abitanti delle altre località colpite dal terremoto nel maggio 2012. Già il mio venerato predecessore, Benedetto XVI, poche settimane dopo l'evento venne in questo territorio a portare la solidarietà e incoraggiamento suo personale edell'intera Comunità ecclesiale. Oggi io sono fra voi per confermarvi affetto di tutta la Chiesa e per testimoniare a ciascuno la mia vicinanza e il mio incoraggiamento per il cammino che ancora resta da fare nella ricostruzione. Il Pontefice rinnova apprezzamento alla Protezione Civile, ai volontari e a quanti sono stati impegnati, a diversi livelli, nelle attività di ripristino delle strutture e di ripresa della vita comunitaria. Il Pontefice pensa soprattutto alle ferite interiori che restano dopo il sisma: la sofferenza di chi ha perso i suoi cari e di chi ha visto disperdersi i sacrifici di una vita intera. Nei giorni successivi al sisma, grande ammirazione ha suscitato in tutti la testimonianza di dignità e di intraprendenza che avete dimostrato. Visiate sforzati di affrontare con spirito evangelico la precaria situazione causata dal terremoto, riconoscendo e accettando negli eventi dolorosi la misteriosa presenza di un Padre che è sempre amorevole anche nelle prove più dure.

## Amatrice, il principe Carlo incontra la popolazione colpita dal sisma

[Redazione]

Pubblicato il: 02/04/2017 12:33 Il principe Carlo è oggi in visita ad Amatrice per incontrare gli abitanti della cittadina colpita dal terremoto, il personale della Protezione Civile e i responsabili della ricostruzione. La visita avviene nel quadro del viaggio di sei giorni che l'erede al trono britannico e la moglie, duchessa di Cambridge, stanno effettuando in Italia. Camilla rimarrà a Firenze. A dimostrare la vicinanza della famiglia reale alle popolazioni colpite dal terremoto, in cui sono morti tre cittadini britannici, era stata fin da subito la Regina Elisabetta, con una sua donazione personale alla Croce Rossa. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Terremoto: il principe Carlo nella zona rossa di Amatrice - Mondo

[Redazione]

Il principe Carlo d'Inghilterra è arrivato da qualche minuto nella zona rossa di Amatrice, la prima tappa della sua visita nel comune reatino colpito dal sisma della scorsa estate. Carlo d'Inghilterra è stato accolto dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi alle porte dell'area. E' accompagnato nella visita anche dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio.

## Carlo a Amatrice, faremo qualcosa per voi - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - AMATRICE (RIETI), 2 APR - Il principe Carlo d'Inghilterra, lasciando Amatrice dopo la sua visita, ha salutato il sindaco Sergio Pirozzi confermandol'intenzione di fare qualcosa di concreto per aiutare le popolazioni colpite dal sisma della scorsa estate. "È stata una giornata importante per la mia comunità, non soltanto per la visita del principe Carlo ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata inglese hanno mostrato per questo territorio", ha detto Pirozzi. "Durante la visita ha mostrato particolare interesse al mondo degli allevatori e a quello agricolo in generale. L'attenzione è molta, vedremo cosa nascerà da questa giornata", ha aggiunto. Il principe Carlo ha visitato la zona rossa di Amatrice, deposto fiori al memoriale delle 249 vittime del terremoto del 24 agosto e ha anche visitato il Centro operativo intercomunale di Amatrice, accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e da Pirozzi. Prima di lasciare Amatrice il principe ha chiesto al sindaco: "qual è la ricetta dell'Amatriciana?".